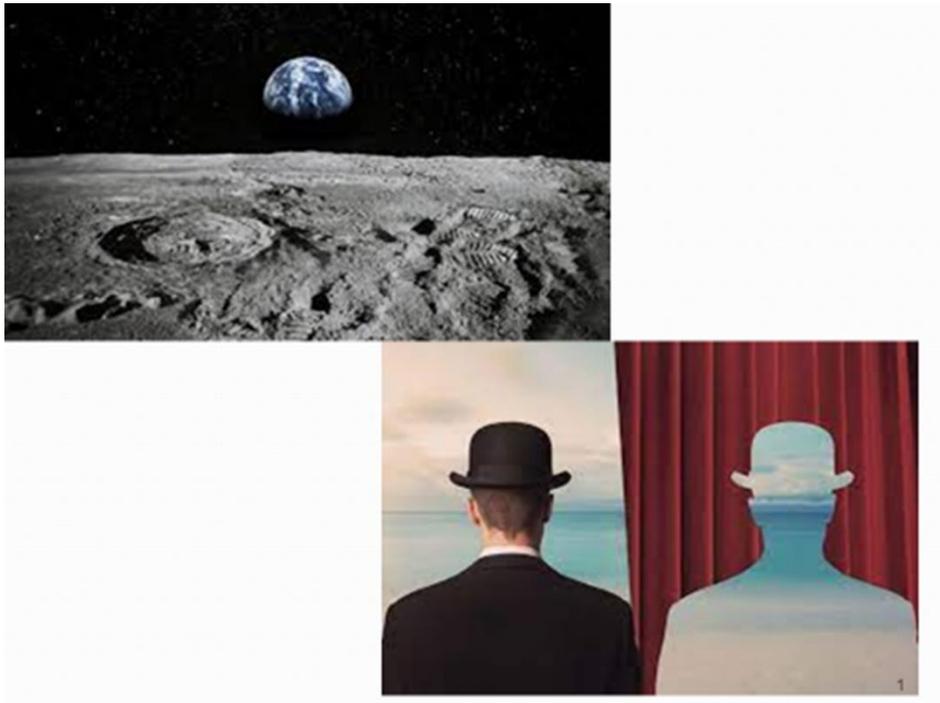




# Bilancio Sociale 2021

**L' ULIVO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE**



Cosa possiamo guadagnare navigando verso la luna se non siamo in grado di attraversare l'abisso che ci separa da noi stessi?

Questo è il più importante di tutti i viaggi di scoperta, e senza di esso tutto il resto non solo è inutile, ma disastroso.

Thomas Merton



## Sommario

1. PREMESSA/INTRODUZIONE .....	4
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE .....	5
RIFERIMENTI NORMATIVI.....	6
MODALITÀ DI APPROVAZIONE.....	6
MODALITÀ DI COMUNICAZIONE.....	6
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE .....	7
Aree territoriali di operatività.....	7
Valori e finalità perseguite .....	7
Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991).....	9
Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...) .....	10
Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...) .....	10
Contesto di riferimento .....	11
Storia dell'organizzazione .....	12
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE .....	15
Consistenza e composizione della base sociale.....	15
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi .....	17
Dati amministratori – CDA: .....	17
Modalità di nomina e durata carica.....	18
N. di CdA/anno + partecipazione media.....	19
Tipologia organo di controllo .....	19
Mappatura dei principali stakeholder.....	21
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE.....	24
Tipologie, consistenza e composizione del personale .....	24
Attività di formazione e valorizzazione realizzate .....	29
Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente ....	30
6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ.....	30
Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità.....	30
OBIETTIVI RAGGIUNTI NELL'ANNO.....	32
7- SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA .....	36
Capacità di diversificare i committenti .....	40
8- INFORMAZIONI AMBIENTALI .....	45



Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte .....	45
9. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale.....	46
10. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti).....	46



# 1. PREMESSA/INTRODUZIONE

Cari soci

Dopo tanti anni di cooperazione, di impensabili obiettivi raggiunti, di strada percorsa faticosamente ma con entusiasmo. Di alti e bassi. Dopo aver sperimentato il significato di parole quali: solidarietà, resilienza, condivisione ma anche delusione, tristezza, preoccupazione. Insomma dopo aver viaggiato insieme per tanti anni nel tentativo di creare un gruppo di lavoro coeso e solidale, la frase di Thomas Merton messa in copertina, mi ha riportato alle fonti delle scelte di vita cooperativa che sostanzialmente che ci riporta a noi stessi, ad un doveroso viaggio dentro noi stessi. Cosa possiamo guadagnare navigando verso la luna se non siamo in grado di attraversare l'abisso che ci separa da noi stessi? Qual è il profondo desiderio che ci abita? In tutti questi anni abbiamo raccolto informazioni, dati, statistiche che ci permettono di narrare una bellissima storia di impresa sociale, ma perché tutto ciò? Siamo riusciti a fare un percorso parallelo anche dentro di noi? Siamo riusciti a comprendere la nostra storia, le nostre gioie, le nostre ferite, le nostre dinamiche interiori? Siamo riusciti ad essere fedeli ai nostri profondi desideri? Non ho risposte ovviamente. Il senso di questa introduzione sta tutta nelle domande. Vorrei solo non disgiungere quella che è la nostra vita lavorativa con il percorso interiore che ognuno di noi potrebbe percorrere per arrivare a conoscersi, ad accettarsi, a migliorarsi e ad amarsi. La nostra realtà lavorativa ha un DNA tutto speciale e mi piace pensare che le persone, oltre al lavoro, possano ritrovare un percorso dentro se stessi per non perdersi, per non diventare arrendevoli e tristi, per non subire le avversità della vita ma trovare linfa vitale per riappropriarsi della consapevolezza del proprio valore.

ALESSANDRO BACCOLO



## 2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

La redazione del presente documento è stata realizzata dai componenti del cda coordinato dal presidente che ne ha effettuato la redazione previo un confronto quotidiano con i più stretti collaboratori. Le riflessioni circa l'andamento della cooperativa si basano sugli indicatori più importanti che tengono conto dei seguenti aspetti: principi valoriali di riferimento, andamento economico, partecipazione dei soci, composizione e caratteristiche della forza lavoro, strategie di organizzazione e di programmazione delle attività, modalità di coinvolgimento delle varie componenti che compongono la cooperativa sociale. Il presente bilancio sociale inoltre è stato diffuso attraverso l'assemblea annuale dei soci, aperta a tutti i lavoratori dipendenti. La copia del bilancio sociale rimane a disposizione in sede per tutti coloro che vogliano approfondirne la lettura.

I principi che hanno guidato la redazione del presente documento sono stati:

- I. **RILEVANZA:** nel bilancio sociale devono essere riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate devono essere motivate;
- II. **COMPLETEZZA:** occorre identificare i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e inserire tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente;
- III. **TRASPARENZA:** occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- IV. **NEUTRALITA':** le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- V. **COMPETENZA DI PERIODO:** le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelle/i svoltesi /manifestatisi nell'anno di riferimento;
- VI. **COMPARABILITA':** l'esposizione deve rendere possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia - per quanto possibile - spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore);



- VII. **CHIAREZZA:** le informazioni devono essere espone in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
- VIII. **VERIDICITA' E VERIFICABILITA':** i dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate;
- IX. **ATTENDIBILITA':** i dati positivi riportati devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti non devono essere inoltre prematuramente documentati come certi;
- X. **AUTONOMIA DELLE TERZE PARTI:** ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.

#### RIFERIMENTI NORMATIVI

Dal punto di vista normativo questo bilancio sociale è stato redatto secondo i seguenti riferimenti: Decreto attuativo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 04/07/2019:

**“Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore”.**

Questo **bilancio sociale** è quindi **predisposto**  
**ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo n. 117/2017 e**  
**ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo n. 112/2017**

#### MODALITÀ DI APPROVAZIONE

Il presente bilancio sociale viene presentato e condiviso nell'assemblea dei soci che ne delibera l'approvazione. Sarà poi depositato presso il Registro delle Imprese.

#### MODALITÀ DI COMUNICAZIONE

Il presente bilancio sociale è stato diffuso attraverso l'Assemblea dei soci. Verrà inviato ai clienti e consegnato a tutti i dipendenti.

Il bilancio sociale è un documento pubblico in quanto depositato presso il Registro Imprese. Verrà inoltre pubblicato sul sito della Cooperativa.



### 3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

#### Informazioni generali:

<b>Nome dell'ente</b>	L' ULIVO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
<b>Codice fiscale</b>	01839570163
<b>Partita IVA</b>	01839570163
<b>Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore</b>	Cooperativa Sociale di tipo B
<b>Indirizzo sede legale</b>	via Bressana, 35 - 24047 - TREVIGLIO (BG)
<b>N° Iscrizione Albo Delle Cooperative</b>	A113984
<b>Telefono</b>	0363 304006
<b>Fax</b>	0363322005
<b>Sito Web</b>	<a href="http://www.cooperativaulivo.it">www.cooperativaulivo.it</a>
<b>Email</b>	<a href="mailto:info@cooperativaulivo.it">info@cooperativaulivo.it</a> ; <a href="mailto:mauro.radici@cooperativaulivo.it">mauro.radici@cooperativaulivo.it</a>
<b>Pec</b>	<a href="mailto:info@pec.cooperativaulivo.it">info@pec.cooperativaulivo.it</a>
<b>Codice Ateco</b>	81.3 Cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini, aiuole)

#### Aree territoriali di operatività

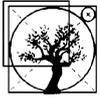
Il "nostro" territorio rimane, per appartenenza, quello della BASSA BERGAMASCA che in parte sconfinava verso il territorio di Crema e di Lodi. La nostra operatività ha quindi trovato opportunità anche in territori appartenenti ad altre province e questo ci riporta a come si sia modificato nel tempo il concetto di territorialità. Una volta legato allo stretto confine del proprio luogo di nascita, ora, per vari motivi aperto alle diverse opportunità che il "mercato" offre per i più disparati motivi. Possiamo comunque affermare che l'acquisizione di commesse pubbliche in altri territori avviene sempre nel rispetto delle realtà locali.

#### Valori e finalità perseguite

La cooperativa si propone lo **svolgimento di attività diverse finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate**, nello specifico attraverso la:

Manutenzione del verde pubblico e privato, pulizia ambienti civili e industriali pubblici e privati; facchinaggio; gestione servizi cimiteriali; pulizia e spazzamento strade; pulizia e igiene dei parchi cittadini; gestione di piattaforme ecologiche e di centri di raccolta.

La missione della cooperativa è quella di aiutare le persone in situazione di disagio lavorativo a riavvicinarsi gradualmente al mondo del lavoro con l'obiettivo di integrarsi in modo significativo nella vita sociale attiva. Questo percorso viene attivato attraverso le attività di impresa e in collaborazione con i servizi sociali, le amministrazioni e le imprese profit e non del territorio. La

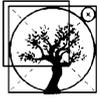


Cooperativa, conformemente alla legge 381/91, non ha scopo di lucro; suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso lo svolgimento di attività di impresa finalizzate all'inserimento lavorativo ed all'integrazione sociale e lavorativa di persone svantaggiate ai sensi degli art. 1 lett. b) e art. 4 della legge 381/91.

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche. La Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e lo sviluppo socio economico e culturale delle comunità, deve cooperare attivamente, con altri enti cooperativi, altre imprese ed imprese sociali e organismi del Terzo Settore, su scala locale, nazionale e internazionale. La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali anche mediante il coinvolgimento delle risorse della comunità, dei volontari, dei fruitori dei servizi ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo - grazie all'apporto dei soci - l'autogestione responsabile dell'impresa. La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali, operando di preferenza nell'ambito territoriale di appartenenza, mediante il coinvolgimento delle risorse della comunità, e in special modo volontari, fruitori dei servizi ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo - grazie anche all'apporto dei soci lavoratori - l'autogestione responsabile dell'impresa. La Cooperativa opera in forma mutualistica e senza fini speculativi tramite la gestione in forma associata dell'impresa che ne è l'oggetto, dando continuità di occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali. La Cooperativa può operare anche con terzi. Considerato lo scopo mutualistico, definito nell'art. 3 del presente Statuto, la Cooperativa ha come oggetto quello di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione sociale tramite iniziative atte a:

- a) consentire il recupero sociale, educativo e comunitario di persone con difficoltà di inserimento nell'ambiente di lavoro, attraverso l'esperienza del lavoro associato ed autogestito;
- b) promuovere iniziative di carattere formativo e socio culturale atte a favorire una reale presa di coscienza dei problemi della emarginazione in genere ed in particolare delle varie forme di dipendenza e del disagio psichico, delle problematiche legate all'integrazione degli immigrati extracomunitari.
- c) costruire percorsi di formazione, tutoraggio, orientamento e accompagnamento al lavoro rivolto alle persone in condizione di disagio sociale nella logica dell'approccio graduale all'integrazione lavorativa;

La cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali attraverso attività produttive principalmente nel settore della gestione e valorizzazione ambientale, nelle quali realizzare l'integrazione lavorativa di persone socialmente svantaggiate. A tal fine la cooperativa, in relazione alle concrete esigenze produttive, stipula con i soci contratti di lavoro in forma subordinata o autonoma o in qualsiasi altra forma, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa a progetto.



## **Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)**

La cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali attraverso:

- a) la gestione di attività di manutenzione del verde pubblico e privato; formazione di viali ed aiuole, di aree destinate al verde pubblico; messa in opera di alberature; tabellatura e recinzione di parchi naturali e riserve integrali; opere per la formazione di invasi artificiali; sistemazione di parcheggi automobilistici, opere di governo e manutenzione delle piante quali potature, diradamenti, spalcature; formazione di aree di protezione per fiori ed altre specie di vegetali, impianti di orti botanici e di arboreti, realizzazione di vivai forestali, di essenze ed ortofrutticoli; costituzione di campi e centri sperimentali e dimostrativi per l'attività agro-silvo-pastorale; lavori di istituzione, manutenzione e guardianaggio di parchi naturali, di giardini pubblici e privati; movimenti di terra connessi a tali lavori; attività forestali e di governo dei boschi compreso il taglio, la lavorazione e il commercio della legna;
- b) la raccolta, la conservazione, la lavorazione e la vendita all'ingrosso ed al dettaglio dei prodotti di agricoltura intensiva ed estensiva ottenuti in attività comuni;
- c) l'organizzazione di servizi di pubblica utilità legati alle problematiche ambientali e la sensibilizzazione, la divulgazione delle problematiche ambientali, verso la cittadinanza indipendentemente dall'appartenenza a settori specifici della vita civile e democratica, con iniziative progettazione e attivazione di percorsi naturalistici nell'ambito del pubblico e del privato;
- d) la realizzazione di riserve e tenute agricole per campi scuola con finalità sociali e di solidarietà a carattere ambientale, nel coordinamento e nella conduzione di coltura biologica ed educazione ambientale;
- e) la realizzazione di ambiti sociali adeguati alla solidarietà per uno sviluppo sostenibile ed eco compatibile ivi compresi i servizi di assistenza sociale residenziale e non residenziale;
- f) la valorizzazione, attraverso lo sviluppo e la tutela, del patrimonio naturalistico - ambientale del territorio;
- g) l'acquisto o la locazione dei mezzi tecnici necessari per la produzione;
- h) la pulizia e la manutenzione di ogni tipo di superficie in ambienti interni ed esterni, pubblici e privati, artigianali e industriali; sanificazione e derattizzazione di ogni tipo di ambiente;
- k) la gestione di centri di raccolta rifiuti e di servizi di igiene urbana (spazzamento manuale, svuotamento cestini, raccolta rifiuti abbandonati) e di disinfestazione; il recupero, raccolta e stoccaggio di materiale riciclabile in forma diretta e/o in appalto o convenzione, concessione con Enti Pubblici o privati in genere;
- i) attività di gestione di impianti di raccolta di biomasse di scarto e loro trasformazione in energia (biogas) e ammendante;
- j) lo stoccaggio e vendita all'ingrosso di prodotti per la pulizia di ambienti interni ed esterni;
- l) la ricerca, nella progettazione, nella realizzazione e nella gestione di programmi di sensibilizzazione, educazione e gestione ambientale del territorio;
- m) la strutturazione di ambiti protetti: laboratori ergoterapici, vivai, serre quali luoghi di contenimento e protezione per soggetti particolarmente svantaggiati e di prima accoglienza e di spazio di osservazione per la messa a punto di progetti individuali di inserimento lavorativo;
- n) l'attivazione e la gestione di corsi di formazione, di tirocini/stage formativi e borse lavoro volti a qualificare le persone in condizione di disagio sociale, nonché di progetti sul territorio finalizzati alla sensibilizzazione dei problemi legati all'inclusione sociale delle persone;



- o) la gestione di mense aziendali e pubbliche, di bar e ristoranti e in generale la somministrazione di alimenti e bevande al pubblico;
- p) i servizi di autotrasporto per conto terzi;
- q) la gestione servizi cimiteriali, servizi di pompe funebri e attività connesse;
- r) la gestione archivi e movimentazione libri, faldoni e documentazione contabile/amministrativa per privati e pubblica amministrazione;
- s) l'attività di facchinaggio e movimentazione merci e servizi. Attività di assemblaggio e artigianali.

Non esistono attività svolte in maniera secondaria o strumentale. Tutto il nostro impegno è rivolto alla valorizzazione delle iniziative che vengono svolte all'interno della cooperativa utili ad aiutare le persone a trovare dignità nel lavoro che svolgono.

### **Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)**

Siamo strettamente connessi con altri enti del terzo settore, in particolare il **Consorzio Sul Serio di Crema** col quale condividiamo ormai da anni un'esperienza di coprogettazione per la gestione di alcuni servizi nella città di Crema; con il **consorzio CUM SORTIS** condividiamo ormai da 22 anni una sodalizio storico che ci ha portato a condividere profondamenti i valori della cooperazione nonché a cogestire importanti servizi per il territorio; con il consorzio **Coesi** abbiamo un altrettanto rapporto consolidato nel tempo che deriva dalla precedente esperienza di adesione allo storico consorzio Solco Bergamo, ad esso facciamo riferimento per tutti i servizi di gestione di impresa, dalla contabilità alla qualità passando attraverso i percorsi di formazione e fare esperienze di patnership. A questi va aggiunto anche il **consorzio CGM Finance** del quale siamo soci e che ci è stato di supporto in alcune operazione di carattere economico-finanziario.

### **Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)**

#### ***Reti associative (denominazione e anno di adesione):***

<b>Denominazione</b>	<b>Anno</b>
Confcooperative Bergamo	1988 (?)

#### ***Consorzi:***

<b>Nome</b>	<b>Quota</b>
CGM FINANCE	1.549€
CUM SORTIS	7.000€
CONSORZIO SUL SERIO di Crema	500€

**Altre partecipazioni e quote (valore nominale):**

Denominazione	Quota
CFL	52€
BCC	1.315€
BERAKAH coop. sociale	250€
CSA COESI soc. coop. Impresa Sociale	

**Contesto di riferimento**

**IL CONTESTO** La nostra cooperativa opera nel territorio della bassa bergamasca. Da più di ventanni ormai la sede è collocata nella città di Treviglio così come il proprio consorzio di cooperative CUM SORTIS, con il quale condivide le politiche e le strategie di intervento sul territorio stesso. Treviglio è un comune di circa 30.000 abitanti della provincia di Bergamo in Lombardia. Il comune si trova nella media pianura Padana, a circa 20 chilometri in direzione sud rispetto al capoluogo. Fondata nell'alto medioevo a scopo difensivo, è attualmente il secondo comune della provincia per numero di abitanti. È anche conosciuta come "la città dei trattori" per la presenza della Same Deutz-Fahr Group, colosso mondiale nella produzione di trattori e macchinari agricoli. Il toponimo Treviglio deriva da Trevillae, tre comunità rurali che si unirono a scopo difensivo. Attualmente sono in corso profondi mutamenti in città dato che è un cantiere in continua evoluzione. Terreni in passato classificati come agricoli sono ora edificabili e impianti industriali come quello della Baslini sono stati convertiti in zone edificabili, dopo le opportune opere di bonifica. Importanti interventi pubblici hanno anche riguardato i numerosi sottopassi ferroviari e l'allungamento delle numerose piste ciclabili presenti in città. Treviglio ha due uscite dell'autostrada BreBeMi: Treviglio ovest-Casirate e Treviglio est-Caravaggio. Ed è attualmente motivo di dibattito (anche piuttosto polemico) l'idea di fare un'altra autostrada denominata Pedemontana tra la Milano-Bergamo e la Bre-be-mi che passerà a ovest di Treviglio. Il territorio di Treviglio, esteso per circa 32 km<sup>2</sup>, sorge nella Gera d'Adda, in gran parte porzione della bassa bergamasca tra i fiumi Adda e Serio. Il nucleo centrale della città sorge a 125 metri sul livello del mare, anche se l'altitudine varia di ben 35 metri, diminuendo progressivamente nel passaggio dalla zona nord-est alla zona sud-ovest. Dopo la religione cattolica la religione più praticata è quella islamica. Attualmente quasi il 14% della popolazione residente a Treviglio è costituita da immigrati, risultando pertanto il comune della provincia di Bergamo con più stranieri, escludendo il capoluogo stesso. Nel comune di Treviglio ci sono molte problematiche ambientali degne di nota. Una delle principali è sicuramente quella relativa al traffico. Conseguentemente la città è piuttosto inquinata. Aria ed acqua non sono certo delle migliori e vanno tenute costantemente monitorate. Grazie alla raccolta differenziata, Treviglio ha raggiunto una quota del 72% di rifiuto riciclato, superando così la media nazionale.

**IL CONTESTO** Treviglio è dotata di un sistema coordinato di biblioteche che oltre al prestito libri offre altri servizi grazie all'emeroteca, la fonoteca, la mediateca e la disponibilità di connessioni internet. L'organismo più attento alla ricerca umanistica è la biblioteca cittadina che ha accumulato nel corso degli anni un numero rilevante di volumi e promuove attività culturali sul territorio. Altro ente di particolare



rilevanza in tale ambito è il centro di studi storici della Gera d'Adda che ha qui la sua sede. L'università si occupa principalmente di ricerche nel campo economico, matematico e statistico. Anche la vicina banca della cassa rurale di credito cooperativo, principale finanziatrice del progetto è impegnata in numerose attività sul territorio. Esiste un Museo Civico frutto di due donazioni significative di opere d'arte da parte di Giovan Battista Dell'Era e nel 1961, del professore Pier Luigi Della Torre. Altre donazioni importanti sono state fatte da Trento Longaretti, Luigi Cassani e Tommaso Grossi. Una parte delle opere proviene dall'ex monastero di San Pietro. A Treviglio sono pubblicati due giornali settimanali, Il Popolo Cattolico ed il Giornale di Treviglio. Il primo è nato su iniziativa di Monsignor Ambrogio Portaluppi nel 1921, mentre il secondo ha origini ben più recenti. Inoltre vi è una rivista satirica annuale, 'l Biligot, basata su episodi ridicoli capitati ai concittadini narrati attraverso poesie e filastrocche in dialetto bergamasco. La rivista è pubblicata a ridosso della festa della Madonna delle Lacrime, che cade l'ultimo giorno di febbraio.

## **Storia dell'organizzazione**

1986: Sulla spinta di Padre Gian Franco della Parrocchia di Badalasco (frazione di Fara Gera d'Adda) si forma un gruppo di volontari impegnati in varie attività nell'ambito del sociale.

5 febbraio 1988: Il gruppo di volontari si struttura dando vita ad un nuovo soggetto giuridico: la Cooperativa sociale L'Ulivo di inserimento lavorativo.

1989: Vengono firmati i primi contratti: l'attività imprenditoriale della Cooperativa viene avviata con l'obiettivo prendere in carico i soggetti svantaggiati del territorio.

1990: La Cooperativa Sociale L'Ulivo aderisce al Consorzio di Cooperative Sociali Sol.Co Bergamo (Solidarietà e Cooperazione) con l'intento di promuovere e partecipare ad una visione comunitaria e territoriale del fare cooperazione sociale.

1990-92: Nel corso di questi anni si promuovono e si sostengono interventi di contatto con vari Enti (USSL - Comuni - Provincia - Regione) per fare in modo che dalla costituzione si passi all'attività vera e propria. Viene stipulato un protocollo d'intesa con il Servizio Psichiatrico di Treviglio-Caravaggio per la presa in carico di soggetti segnalati dal Servizio stesso.

30 settembre 1993: Viene recepita la normativa e le conseguenti modifiche Statutarie relativa alla Legge 381/91 che istituisce e riconosce la forma giuridica della Cooperativa Sociale a Mutualità Prevalente. La Cooperativa si iscrive all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali alla Sezione "B" (Cooperative di inserimento lavorativo).

1995: L'organizzazione, le procedure e i servizi offerti dalla Cooperativa sostengono la concorrenza del mercato; la strada che si intraprende è quella della specializzazione e della professionalizzazione attraverso una collaborazione più stretta con la Scuola Agraria di Monza per la formazione dei dipendenti. Nello stesso anno viene stipulata la prima Convenzione art. 5 L. 381/91 con il Comune di Pontirolo Nuovo per la manutenzione del verde pubblico.

1996: Si consolidano i rapporti istituzionali tra la Cooperativa e il Ser.D di Treviglio (Servizio per le



dipendenze) per la gestione congiunta dei programmi di reinserimento sociale di persone tossicodipendenti. Nello stesso periodo, nell'ottica del raggiungimento di alti livelli qualitativi nell'ambito dell'inserimento lavorativo, viene introdotta nell'organizzazione la Figura del Responsabile Sociale e di Rete.

1997: La Cooperativa cambia sede e si trasferisce presso una struttura sita in Via Castolda n. 2/A in Treviglio (Bg)

1998: Viene stipulata una Convenzione con l'USSL di Treviglio (Servizio Inserimenti Lavorativi) per la gestione congiunta dei percorsi di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati. L'Ulivo partecipa alla costituzione presso il Consorzio Sol.Co Bergamo del Settore Ambiente & Territorio. Settore che diventerà fondamentale nella promozione del tema dell'inclusione sociale e della gestione da parte di Cooperative Sociali dei servizi legati alla manutenzione del verde e della gestione dei rifiuti.

2000: La Cooperativa dà vita al Settore delle Pulizie Civili ed Industriali, nel contempo sviluppa altre attività legate allo sgombero di locali pubblici e privati. L'Ulivo partecipa attivamente alla Costituzione del Consorzio Cum Sortis – Sol.Co Bassa Bergamasca – con sede in Treviglio (Bg).

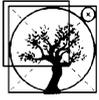
2001: Continua la crescita della Cooperativa che ha attivato convenzioni con i Comuni di Treviglio, Fara Gera D'Adda, Canonica d'Adda, Calvenzano, Caravaggio e Ciserano per la manutenzione ordinaria e straordinaria del verde pubblico. Nel settore delle Pulizie viene firmato un contratto per la pulizia ordinaria dei Centri Diurni Disabili; questo permette alla Cooperativa di aprirsi al mondo femminile del mercato del lavoro.

2003: L'A.S.L. di Bergamo seleziona L'Ulivo per la gestione dei fondi L.45 (lotta contro la droga) sul tema reinserimento sociale nel territorio della bassa bergamasca. Nel triennio 2003-2006 L'Ulivo coordina con i Servizio Sociali del Territorio (Ser.D, NIL, Servizi Sociali Comunali, Comunità Terapeutiche e Associazioni del Volontariato) azioni specifiche di "accompagnamento, orientamento e mediazione al lavoro" per soggetti con problemi di dipendenza.

2006: Cresce il numero dei rapporti istituzionali tra la Cooperativa e le Amministrazioni del territorio attraverso la stipula delle Convenzioni art. 5 L. 381/91. L'Ulivo acquisisce in convenzione la custodia, le pulizie del palazzetto dello sport di Treviglio e, in raccordo con l'Assessorato allo Sport del comune, la gestione del punto ristoro all'interno della stessa struttura. La Fondazione CARIPO delibera, a favore della Cooperativa, un finanziamento a fondo perduto per la realizzazione del progetto "Sviluppo di ambiti imprenditoriali qualificati e di stabili scenari per l'inserimento lavorativo di soggetti appartenenti alle fasce deboli".

Anno 2009: La cooperativa raggiunge il numero ragguardevole di 50 dipendenti di cui il 66% inserimenti lavorativi (ben oltre il 30% minimo di legge). Oltre a stipulare convenzioni con le amministrazioni pubbliche, grazie alla costanza e alla preparazione di alcuni soci lavoratori si attivano anche convenzioni con aziende private ai sensi della legge 13. Soggetti deboli appartenenti alle categorie svantaggiate vengono assunte dalla cooperativa a fronte di un rapporto di lavoro con alcune imprese profit del territorio.

Anno 2010: Malgrado il contesto economico regionale ed europeo caratterizzato da una crisi latente



da cui pare così difficile emanciparsi, siamo riusciti a mantenere le commesse in essere nel 2009. Alcune amministrazioni locali, anche tra le più virtuose si trovano ad affrontare l'annoso problema del patto di stabilità che blocca sostanzialmente l'erogazione dei servizi. Le prospettive sono complicate e sono difficili da governare. Cercheremo comunque di mediare con le amministrazioni alla ricerca di obiettivi comuni e sempre nel bene della cittadinanza e dei nostri inserimenti lavorativi.

Anno 2011: La svolta della sede. Nel corso dell'anno è stato deliberato l'acquisto di una nuova sede. Sono innumerevoli i benefici che apporterà tale scelta per il futuro della cooperativa. Vuol dire stabilità, impegno allo sviluppo, desiderio di ampliamento.

Anno 2012: La delibera si è trasformata in realtà. Abbiamo costruito la nuova sede che diventerà operativa nei primi mesi del 2013. Un altro obiettivo raggiunto con fatica e abnegazione. Oltre ad uno sforzo economico significativo comunque commisurato alle nostre forze. La nuova sede sarà sempre in Treviglio in Via Bressana 35, già rappresentata fotograficamente nella copertina del bilancio sociale 2012. Più di ogni commento vale quella foto.

Anno 2013: Siamo definitivamente nella nostra nuova sede. Sono stati fatti grossi investimenti e malgrado la crisi sempre più "pesante", speriamo di riuscire a prendere tutte le contromisure per "rimanere in piedi.

Anno 2014: La cooperativa è ulteriormente cresciuta sia in termini di fatturato che di personale. Il nostro obiettivo non è semplicemente ingrandirci ma trovare le giuste strategie per sopravvivere alla situazione socio-economica così complessa.

Anno 2015 – 2016: Manteniamo forte l'impegno nel garantire la nostra presenza sul territorio e allargare le nostre attività anche in altre zone scoperte dalla presenza di cooperative sociali con attività simili alle nostre.

Anno 2017: Abbiamo superato quelle situazioni critiche che avrebbero potuto mettere in seria difficoltà la continuità della nostra mission. Alcuni infortuni e il loro iter giudiziario hanno avuto un esito positivo, a riprova che anche dal punto di vista della sicurezza, abbiamo operato nel rispetto delle normative e delle persone di cui gestiamo la vita lavorativa. Questo è stato l'anno del consolidamento del nostro patrimonio e del rilancio di progettualità nuove da attivare nei prossimi anni.

Anno 2018 -2020: Questi ultimi tre anni hanno rappresentato il consolidamento del nostro patrimonio e del rilancio di progettualità nuove da attivare nei prossimi anni. Abbiamo ottenuto la certificazione della qualità in tutti i settori delle nostre attività: manutenzione del verde, pulizie ambienti, settore ecologico e su tutti la certificazione di qualità per la gestione degli inserimenti lavorativi.



Anno 2021: Aumento significativo del fatturato nei settori manutenzione del verde e servizi ambientali. Evitiamo la narrazione del capitolo COVID 19 che abbiamo affrontato in altri contesti.

## 4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

### Consistenza e composizione della base sociale

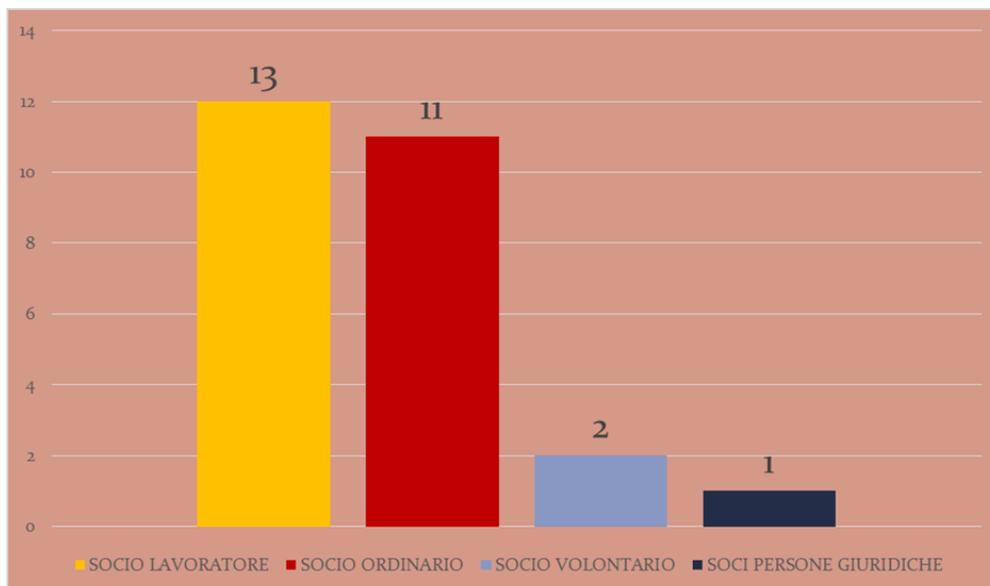
Numero	Tipologia soci
13	Soci cooperatori lavoratori
2	Soci cooperatori volontari
11	Soci cooperatori "ordinari"
1	Soci cooperatori persone giuridiche
0	Soci sovventori e finanziatori

Il tema soci rimane argomento delicato e importante. Entro l'anno di redazione del presente bilancio sociale, affronteremo in modo risolutivo l'argomento e cambieremo in modo significativo gli attuali equilibri. Abbiamo già indicazione da parte dei soci "ordinari" che usciranno dalla compagine sociale in quanto non più partecipi da anni. Questo coinciderà con una maggiore apertura ai lavoratori, per i quali verranno organizzate attività apposite per sensibilizzare l'adesione nel ruolo di soci.



## **COMPOSIZIONE BASE SOCIALE**

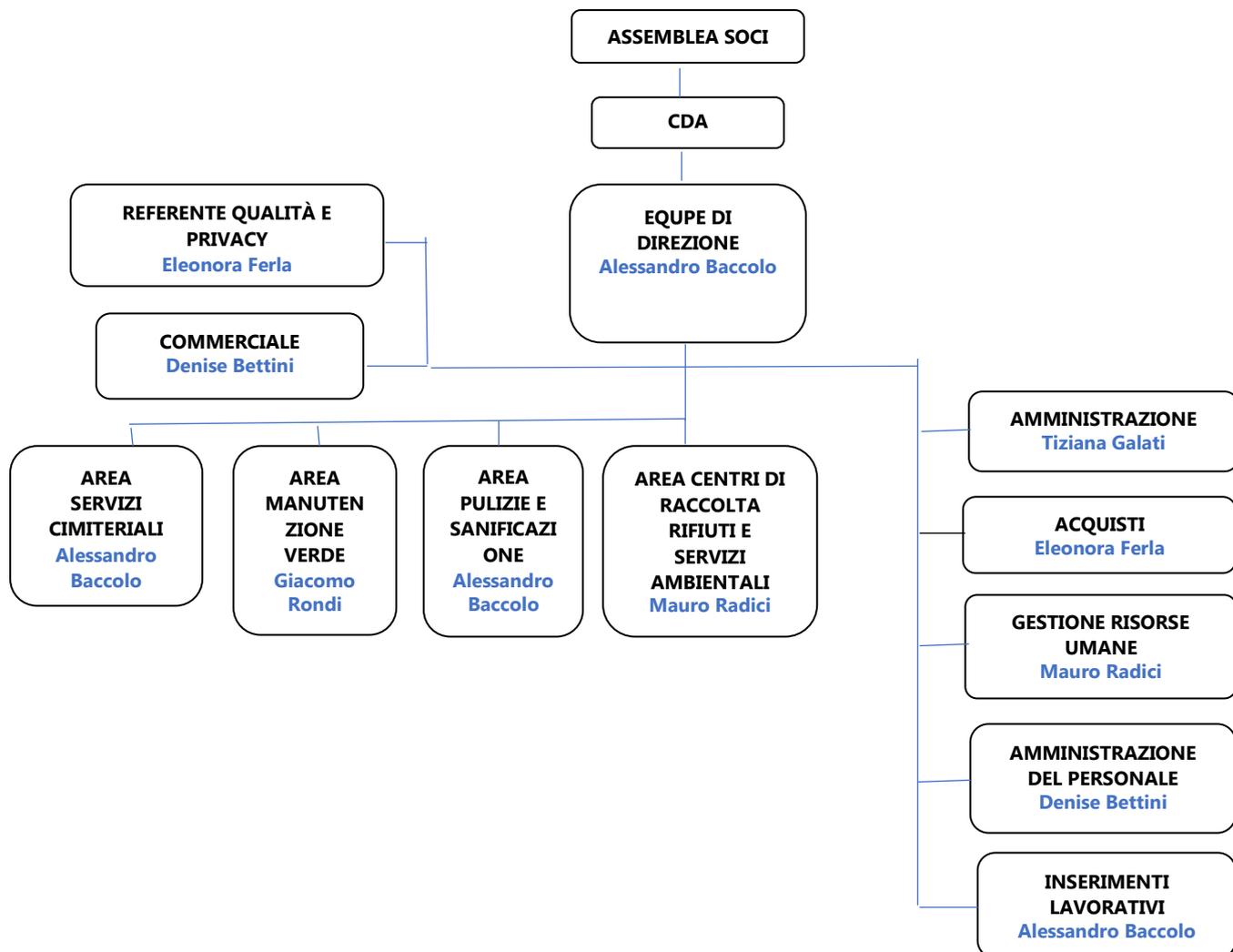
La composizione della base sociale non ha subito cambiamenti rispetto allo scorso anno, ed è così composta:



I soci lavoratori sono 13, i soci ordinari 11, i soci volontari 2, soci giuridici 1



## Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi



### Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome amministratore	Sesso	Età	Data nomina	Numero mandati	Carica ricoperta
ALESSANDRO BACCOLO	M	63	06/07/2021	9	PRESIDENTE CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE
MAURO RADICI	M	46	06/07/2021	6	VICEPRESIDENTE CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE
BRUNO GATTI	M	73	06/07/2021	9	CONSIGLIERE
ERNIDA PROFITI	F	40	26/06/2021	2	CONSIGLIERE



GIACOMINO RONDI	M	59	26/06/2021	6	CONSIGLIERE
--------------------	---	----	------------	---	-------------

Il numero di mandati fa riferimento a quanti mandati ricevuti quali componenti del CDA nei diversi ruoli. Il Cda resterà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2023

I componenti del CdA:

- Non hanno grado di parentela tra di loro
- Non ricoprono ruoli in comitati per controllo, rischi, nomine, remunerazione, sostenibilità
- Non sono presenti in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo o della rete di interesse

### **Descrizione tipologie componenti CdA: *COMPLETARE***

Numero	Membri CdA
5	totale componenti (persone)
4	di cui maschi
1	di cui femmine
1	di cui persone svantaggiate
4	di cui persone normodotate
4	di cui soci operatori lavoratori
	di cui soci operatori volontari
	di cui soci operatori fruitori
1	di cui soci sovventori/finanziatori
	di cui rappresentanti di soci operatori persone giuridiche
	Altro

### **Modalità di nomina e durata carica**

Art. 29 (Consiglio di Amministrazione)  
 La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero minimo di tre consiglieri, eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci, che ne determina di volta in volta il numero. La maggioranza dei componenti del Consiglio è scelta tra i soci operatori, e/o tra le persone indicate dai soci operatori persone giuridiche. Gli amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi consecutivi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Il Consiglio elegge nel suo seno il presidente ed il vice presidente. Agli amministratori non spetta alcun compenso per l'incarico se non espressamente deliberato dall'assemblea ordinaria dei soci. Essi hanno tuttavia diritto al rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico previa



presentazione di idonea documentazione.  
L'assemblea può anche accantonare a favore degli amministratori nelle forme repute idonee un'indennità per la risoluzione del rapporto da liquidarsi alla cessazione del mandato. Spetta al Consiglio, sentito il parere del Collegio Sindacale, se nominato, determinare la remunerazione dovuta a singoli Amministratori investiti di particolari cariche nei limiti dell'ammontare determinato dall'Assemblea.

Art. 30 (Compiti del Consiglio di Amministrazione)  
Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della società, esclusi solo quelli riservati all'assemblea dalla legge. Allo stesso è attribuita la competenza sulle materie previste dall'articolo 2365 comma secondo del codice civile.

Art. 31 (Convocazioni e deliberazioni)  
Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal presidente tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare, oppure quando ne sia fatta domanda da almeno un terzo dei consiglieri. Le adunanze del Consiglio di amministrazione sono valide quando vi intervenga la maggioranza degli amministratori in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei presenti.

Art. 32 (Integrazione del Consiglio)  
In caso di mancanza sopravvenuta di uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli nei modi previsti dall'art. 2386 del codice civile.

Art. 33 (Rappresentanza)  
Il presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza della Cooperativa di fronte ai terzi e in giudizio. Il presidente perciò è autorizzato a riscuotere, da pubbliche amministrazioni o da privati, pagamenti di ogni natura ed a qualsiasi titolo, rilasciandone liberatorie quietanze. Egli ha anche la facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti la società davanti a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa, ed in qualunque grado di giurisdizione.

La rappresentanza della Cooperativa spetta, nei limiti delle deleghe conferite, anche ai consiglieri delegati, se nominati.

Il Consiglio di Amministrazione può nominare direttori generali, institori e procuratori speciali. In caso di assenza o di impedimento del presidente, tutti i poteri a lui attribuiti spettano al vice presidente.

Il presidente, previa apposita delibera del Consiglio di Amministrazione, potrà conferire speciali procure, per singoli atti o categorie di atti, ad altri consiglieri oppure ad estranei, con l'osservanza delle norme legislative vigenti al riguardo.

## **N. di CdA/anno + partecipazione media**

La partecipazione dei consiglieri è sempre stata attenta ed intensa. Tant'è che la presenza ai 10 CDA nel corso dell'anno è sempre stata del 100 %.

## **Tipologia organo di controllo**

Con l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2021 è scaduto il mandato triennale del Collegio sindacale. Poiché il termine entro cui adempiere l'obbligo di nomina del collegio sindacale è stato



oggetto di successivi differimenti, risultando fissato, per effetto dell'ultima modifica ad opera dell'art. 1-bis, comma 1, D.L. 24 agosto 2021, n. 11, convertito, con modificazioni, dalla L. 21 ottobre 2021, n. 147, alla data di approvazione del bilancio d'esercizio relativo all'esercizio 2022. Si è approvato di nominare quale organo di controllo per il triennio 2022-2024 un Revisore Unico nella figura del Dott. Stefano Cantini.

<b>Cognome e Nome</b>	<b>In carica dal</b>	<b>In carica fino al</b>	<b>Carica</b>
CANTINI STEFANO	25/05/2022	Approvazione bilancio al 31/12/2022	Revisore Unico

***Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):***

<b>Anno</b>	<b>Assemblea</b>	<b>Data</b>	<b>Punti OdG</b>	<b>% partecipazione</b>	<b>% deleghe</b>
2021	ASSEMBLEA ORDINARIA	25/05/2022	1. Esame e approvazione del Bilancio al 31/12/2021 e della Nota Integrativa, previa lettura della Relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione; 2) Esame e approvazione del Bilancio Sociale 2021; 3) Ristorno ai soci; 4) Rinnovo cariche componenti l'Organo di Controllo; 5) Varie ed eventuali;	37	0
2020	ASSEMBLEA ORDINARIA	26/06/2021	1. Esame e approvazione del Bilancio al 31/12/2020 e della Nota Integrativa, previa lettura della Relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione; 2. Esame e approvazione del Bilancio Sociale 2020; 3. Rinnovo cariche sociali 4. Varie ed eventuali;	50,00	30,00



2019	ASSEMBLEA ORDINARIA	27/06/2020	1. Esame e approvazione del Bilancio al 31/12/2019 e della Nota Integrativa, previa lettura della Relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione; 2. Esame e approvazione del Bilancio Sociale 2019; 3. Analisi previsionale della gestione 2020 nel contesto della pandemia COVID 19; 4. Varie ed eventuali;	52,00	42,00
------	---------------------	------------	--	-------	-------

Abbiamo affrontato più volte il tema della partecipazione dei soci alla vita della cooperativa. Premessa la difficoltà di questi ultimi anni nel coinvolgere nuovi attori nelle attività sociali, ribadiamo alcuni elementi su cui ci impegniamo a lavorare nel corso di quest'anno:

- effettuare almeno due incontri extra lavorativi con tutti i dipendenti
- invitare i soci che non hanno intenzione di impegnarsi a dimettersi
- aumentare in modo significativo il numero di soci lavoratori (almeno segnare un +50%)
- ripensare al ruolo dei soci volontari

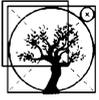
## Mappatura dei principali stakeholder

### *Tipologia di stakeholder:*

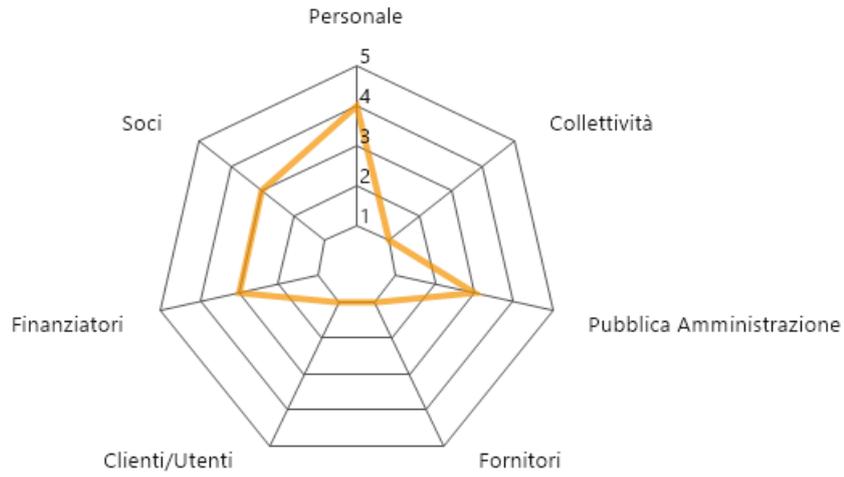
Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità
Personale	Abbiamo implementato una struttura organizzativa funzionale con una distribuzione graduale dei livelli di responsabilità e con maggiori livelli di consapevolezza organizzativa anche nell'esecuzione delle mansioni più semplici. Individuazione di quadri intermedi - Suddivisione delle responsabilità tra i componenti del CDA; - Miglioramento delle comunicazioni interne tra i diversi settori produttivi; - Organizzazione riunioni a diversi livelli e nei diversi ambiti; - Intensificazioni dei corsi di formazione e dei singoli percorsi di crescita professionale; - migliorare la compartecipazione democratica alle decisioni più importanti in termini di strategia di sviluppo della cooperativa;	3 - Co-progettazione



	- assemblea annuale informale aperta a tutti i lavoratori.	
Soci	Organizzazione di alcuni CDA in copresenza di lavoratori al fine di condividere le modalità del sistema di governo della cooperativa - Creazione della giornata del socio della cooperativa; - incontri extra lavorativi con tutti i dipendenti - invitare i soci che non hanno intenzione di impegnarsi a dimettersi - aumentare in modo significativo il numero di soci lavoratori (almeno segnare un +50%) - ripensare al ruolo dei soci volontari	2 - Consultazione
Finanziatori	Coinvolgere in modo più strategico tutti i finanziatori, sia individuali che giuridici alla politica e mission della nostra cooperativa, rendendoli compartecipi degli obiettivi raggiunti nel corso degli ultimi anni.	2 - Consultazione
Clienti/Utenti	Rispondere in modo adeguato ai bisogni del territorio secondo gli indirizzi della nostra mission secondo gli indirizzi del settore qualità	3 - Co-progettazione
Fornitori	Selezionare i fornitori sulla base delle loro strategie sia di gestione del personale sia del rispetto dell'ambiente. Mentalità ecologica e valorizzazione delle maestranze.	2 - Consultazione
Pubblica Amministrazione	Coinvolgere le amministrazioni e i servizi sociali nella gestione ordinaria e quotidiana delle varie attività - collaborare con i servizi territoriali nell'individuazione dei bisogni e costruire possibili risposte maggiore integrazione con i servizi sociali del territorio - migliorare/intensificare i rapporti con i servizi sociali delle varie amministrazioni migliorare/intensificare i rapporti con i settori operativi delle varie amministrazioni comunali (es. SETTORE PUBBLICA AMMINISTRAZIONE)	2 - Consultazione
Collettività	Rendere partecipe la collettività tutta dell'impatto economico della nostra cooperativa su tutto il territorio e del numero di persone che aiutiamo a reinserirsi attivamente nella vita sociale quotidiana.	2 - Consultazione



### Livello di influenza e ordine di priorità





## 5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

CCNL applicato ai lavoratori: **COOPERATIVE SOCIALI E FLOROVIVAISTI AGRICOLI**

### Tipologie, consistenza e composizione del personale

#### *Occupazioni/Cessazioni:*

N.	Occupazioni
81	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento
59	di cui maschi
22	di cui femmine
8	di cui under 35
51	di cui over 50

N.	Cessazioni
10	Totale cessazioni anno di riferimento
4	di cui maschi
6	di cui femmine
1	di cui under 35
5	di cui over 50

#### *Assunzioni/Stabilizzazioni:*

N.	Assunzioni
13	Nuove assunzioni anno di riferimento*
10	di cui maschi
3	di cui femmine
2	di cui under 35
7	di cui over 50

N.	Stabilizzazioni
12	Stabilizzazioni anno di riferimento*
8	di cui maschi
4	di cui femmine
	di cui under 35
	di cui over 50

\* da disoccupato/tirocinante a occupato

\* da determinato a indeterminato

#### *Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:*

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	68	13
Dirigenti		
Quadri		
Impiegati	4	2
Operai fissi	64	11
Operai avventizi		
Altro		

**Composizione del personale per anzianità aziendale:**

	<b>In forza al 2021</b>	<b>In forza al 2020</b>
Totale	81	88
< 6 anni	47	55
6-10 anni	17	13
11-20 anni	15	18
> 20 anni	2	2

<b>N. dipendenti</b>	<b>Profili</b>
81	Totale dipendenti
3	Responsabile di area aziendale strategica
	Direttrice/ore aziendale
	Coordinatrice/ore di unità operativa e/o servizi complessi
	Capo ufficio / Coordinatrice/ore
	di cui educatori
	di cui operatori socio-sanitari (OSS)
15	operai/e
4	Addetti servizi cimiter.
24	Addetti pulizie
1	facchino
3	Impiegati amm.vi
27	Operatore ecologico
1	Portinaio
1	Spazzino
1	stradino
1	magazziniere

**Livello di istruzione del personale occupato:**

<b>N. Lavoratori</b>	
	Dottorato di ricerca
	Master di II livello
	Laurea Magistrale
	Master di I livello
4	Laurea Triennale
15	Diploma di scuola superiore
50	Licenza media
6	Licenza elementare
6	Altro

**Inserimenti lavorativi**

Il rapporto tra inserimenti lavorativi e lavoratori non svantaggiati, nel corso dell'anno si è confermato attorno al 58%, sempre ben al di sopra del 30% definito per legge.

<b>Di cui dipendenti Svantaggiati</b>	
33	Totale dipendenti
33	di cui Lavoratori con svantaggio certificato (n. 381/1991, ecc)
16	di cui lavoratori con altri tipi di svantaggio non certificato (disagio sociale)

**Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non:**

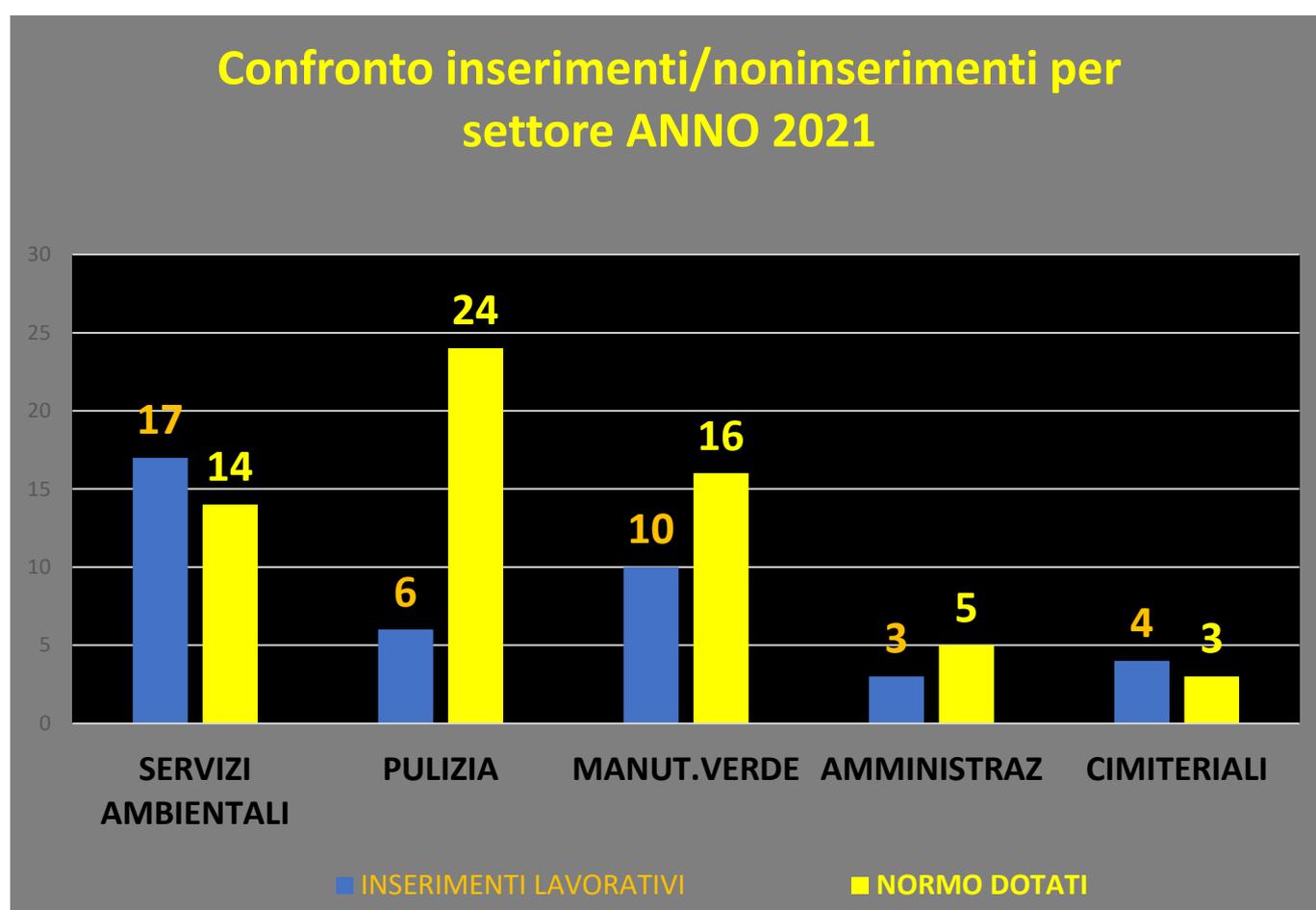
<b>N. totale</b>	<b>Tipologia svantaggio</b>	<b>di cui dipendenti</b>	<b>di cui in tirocinio/stage</b>
31	Totale persone con svantaggio	31	
	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	17	
	persone con disabilità psichica L 381/91	7	
	persone con dipendenze L 381/91	5	
	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	



	persone detenute e in misure alternative L 381/91	2	
	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	16	

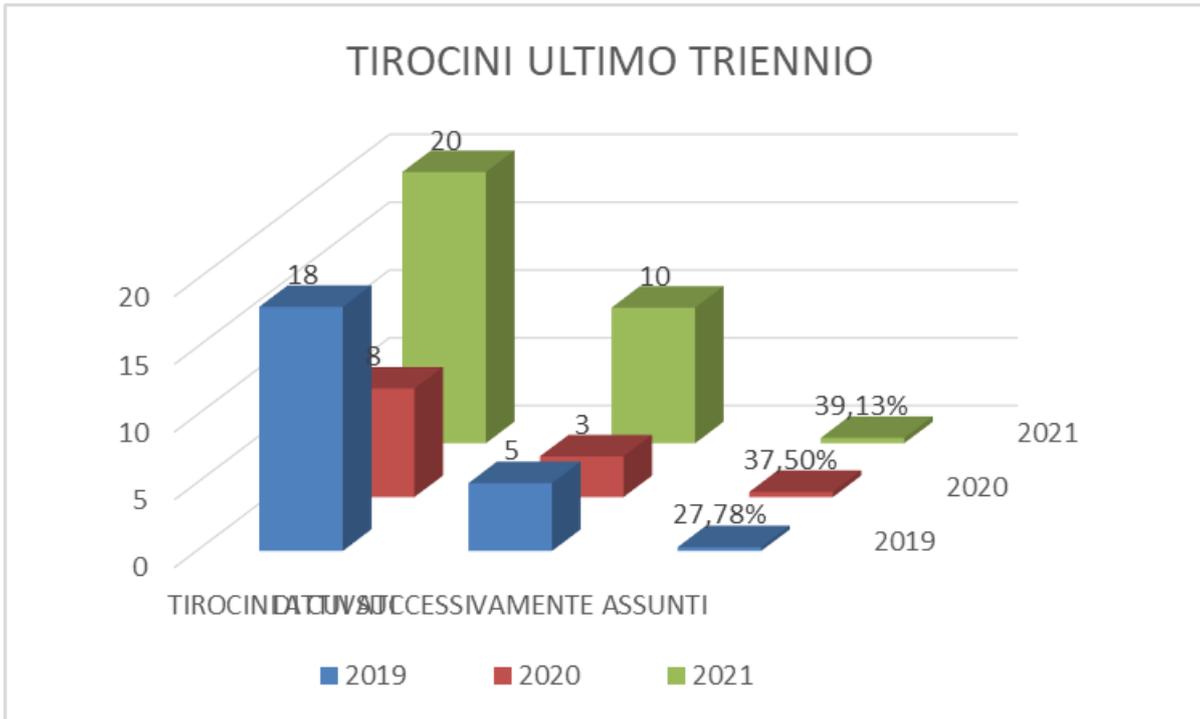
**3** lavoratori con svantaggio soci della cooperativa

**27** lavoratori dipendenti con svantaggio e con contratto a tempo indeterminato



Il dato significativo è che ciascun settore offre opportunità di inserimenti lavorativi, solo il settore pulizie è un poco al disotto del 30% regionale secondo 381, mentre tutti gli altri settori lo superano significativamente.

<b>N. Tirocini e stage</b>	
<b>20</b>	<b>Totale tirocini e stage</b>
<b>10</b>	di cui assunti nel biennio 2021 - 2022



E' importante evidenziare quanto lo strumento del tirocinio sia estremamente efficace per selezionare il personale sia svantaggiato che non. Infatti la percentuale di successo si attesta attorno ad una media del 38%.

**Volontari**

N. volontari	Tipologia Volontari
2	Totale volontari
2	di cui soci-volontari
0	di cui volontari in Servizio Civile



## Attività di formazione e valorizzazione realizzate

### *Formazione professionale:*

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/non obbligatoria	Costi sostenuti
32	CDR-centri di raccolta	2	16		

### *Formazione salute e sicurezza:*

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/non obbligatoria	Costi sostenuti
5	Antincendio Aggiornamento	1	5		

### *Tipologie contrattuali e flessibilità:*

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
68	Totale dipendenti indeterminato	17	51
49	di cui maschi	15	34
19	di cui femmine	2	17

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
14	Totale dipendenti determinato		14
11	di cui maschi		11
3	di cui femmine		3



N.	Stagionali /occasionalisti
0	Totale lav. stagionali/occasionalisti
0	di cui maschi
0	di cui femmine

N.	Autonomi
0	Totale lav. autonomi
0	di cui maschi
0	di cui femmine

### Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

$33.057/16.310 = 2.03$

## 6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

### Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità

Attualmente abbiamo certificato quattro settori di attività: **servizi cimiteriali, gestione CdR (Centri di Raccolta), servizio di spazzamento e pulizia strade, servizio di pulizia immobili pubblici e privati.**

A questi quattro settori va aggiunto un elemento che rimane nell'oggetto della nostra certificazione e che risulta nello stesso tempo trasversale e centrale a tutte le attività lavorative sviluppate in cooperativa: **la gestione dell'inserimento lavorativo di persone in difficoltà.** Questa attività è il motore, l'anima, il focus della nostra mission.

**Rimane esterno al SGQ solo il settore della manutenzione del verde,** anche se non estranea alla logica dell'organizzazione secondo i criteri della qualità in quanto fino ad oggi abbiamo acquisito e rinnovato **la SOA** che è una certificazione di settore che comprova la capacità economica e tecnica di un'impresa di qualificarsi per l'esecuzione di appalti pubblici sopra la soglia dei 150.000 euro.

L'Ulivo ha investito tempo, pensiero e risorse in questi ultimi dieci anni nell'individuare quei settori che in qualche modo permettessero una costruttiva integrazione tra l'organizzazione del lavoro e l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Il mercato in generale è diventato sempre più complesso e dinamico, obbligandoci a rendere più elastica possibile anche la nostra organizzazione. Abbiamo sempre cercato di "sintonizzarci" e adeguarci ai bisogni che il territorio in qualche modo ha manifestato. Questo non significa semplicemente aver ottenuto una legittimazione formale alla buona riuscita della propria organizzazione ma rappresenta l'impegno profuso dal sistema di governo della cooperativa



per organizzare le attività nel modo migliore possibile e quindi perseguire gli obiettivi di sviluppo prefissati.

“L’Ulivo società cooperativa sociale” ONLUS ha come scopo il perseguimento dell’interesse generale della comunità alla promozione umana e all’integrazione sociale dei cittadini, che realizza attraverso la gestione di servizi socio-assistenziali ed educativi. Tramite l’applicazione efficace di un sistema di gestione per la qualità, conforme ai requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2015, la Cooperativa ritiene di poter perseguire nel modo ottimale la propria missione, accrescendo la soddisfazione dei soci, dei clienti e di tutte le parti interessate. Tutto il personale è coinvolto e parte integrante del sistema ed è sotto diretta responsabilità e controllo della Direzione. La diffusione della presente Politica e la sensibilizzazione alla Qualità è attuata direttamente dalla Direzione mediante colloqui e momenti di incontro con i soci e collaboratori.

La cooperativa ritiene di poter perseguire la propria missione attraverso la seguente politica:

### **1) Orientamento al Cliente**

Poniamo le aspettative dei nostri clienti: enti pubblici, aziende e lavoratori, al centro delle nostre attività. La soddisfazione del Cliente della nostra cooperativa è un indicatore del nostro successo.

### **2) Responsabilità nei confronti della collettività**

La cooperativa sociale L’Ulivo nasce per rispondere al bisogno di inserimento lavorativo di persone svantaggiate nel territorio della Bassa Bergamasca, questa è la nostra responsabilità sociale principale, che perseguiamo nelle attività di ogni giorno.

### **3) Orientamento al risultato**

Offrire un servizio di qualità, con l’attenzione all’inserimento lavorativo delle persone è la chiave per ottenere buoni risultati frutto di una costante attenzione alle esigenze del territorio.

### **4) Management e coerenza negli obiettivi**

Operiamo in modo strutturato e sistematico, in sintonia tra i reparti. Raggiungiamo prestazioni eccellenti mediante il riconoscimento della qualità quale linea guida manageriale e con l’impegno del nostro Management e di tutti i Collaboratori.

### **5) Crescita e partecipazione del Personale**

Ognuno di noi determina la qualità e il successo dei servizi offerti da L’Ulivo. Promoviamo la piena autonomia e responsabilità dei lavoratori, dei soci e degli inserimenti lavorativi, anche attraverso la partecipazione.

### **6) Creazione di partnership**

La concreta e duratura partnership con l’ente locale, le cooperative sociali e le azioni del territorio ci permette di offrire servizi sempre più rispondenti ai bisogni del territorio.



## 7) Salute e sicurezza

La salvaguardia della salute e la sicurezza dei lavoratori costituiscono valore primario, impegno assiduo e componente costante della nostra missione.

L'attuazione di tali principi avviene attraverso il costante investimento di risorse, il miglioramento continuo delle prestazioni e dell'affidabilità dei processi nel rispetto della legislazione dettata in materia.

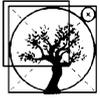
Il compito di verificare l'applicazione e l'idoneità del Sistema di Gestione per la Qualità è affidato alla Direzione alla quale è demandata specifica autorità e responsabilità. La Cooperativa s'impegna a raggiungere tali obiettivi identificando e mettendo a disposizione le risorse necessarie, coinvolgendo tutti i collaboratori nel miglioramento continuo dei servizi e monitorando il grado di soddisfazione dei clienti e delle altre parti interessate.

## OBIETTIVI RAGGIUNTI NELL'ANNO

Ci siamo presi l'impegno di aggiornare in tempo reale tutti quei parametri, indicatori e valori che ci permettono di analizzare la nostra organizzazione ed impostare nuove strategie di miglioramento dell'intero sistema Ulivo. Attualmente abbiamo certificato quattro settori di attività: **servizi cimiteriali, gestione CdR (Centri di Raccolta), servizio di spazzamento e pulizia strade, servizio di pulizia immobili pubblici e privati.**

A questi quattro settori va aggiunto un elemento che rimane nell'oggetto della nostra certificazione e che risulta nello stesso tempo trasversale e centrale a tutte le attività lavorative sviluppate in cooperativa: **la gestione dell'inserimento lavorativo di persone in difficoltà.** Questa attività è il motore, l'anima, il focus della nostra mission.

Rimane esterno al SGQ solo il settore della manutenzione del verde, anche se non estranea alla logica dell'organizzazione secondo i criteri della qualità in quanto fino ad oggi abbiamo acquisito e rinnovato la SOA che è una certificazione di settore che comprova la capacità economica e tecnica di un'impresa di qualificarsi per l'esecuzione di appalti pubblici sopra la soglia dei 150.000 euro. L'Ulivo ha investito tempo, pensiero e risorse in questi ultimi dieci anni nell'individuare quei settori che in qualche modo permettessero una costruttiva integrazione tra l'organizzazione del lavoro e l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Il mercato in generale è diventato sempre più complesso e dinamico, obbligandoci a rendere più elastica possibile anche la nostra organizzazione. Abbiamo sempre cercato di "sintonizzarci" e adeguarci ai bisogni che il territorio in qualche modo ha manifestato. Anche la strategia di approccio all'I.L. è cambiata nel tempo, spostando molti dei riferimenti classici degli enti invianti dal pubblico al privato. Un esempio su tutti il ruolo sempre più importante svolto dall'agenzia Mestieri nell'attivazione di tutti quegli strumenti di mediazione tipici del sostegno al lavoro. Permane comunque l'impegno a mantenere, costruire e migliorare il rapporto con le strutture pubbliche invianti (Sert, CPS, servizi sociali in genere delle pubbliche amministrazioni) e referenti di servizi specialistici insostituibili.



Questi elementi inducono importanti riflessioni che ci portano a:

- sviluppare piena **consapevolezza** delle nostre capacità organizzative e della nostra capacità di gestione delle risorse umane;
- conoscere sempre meglio il nostro **territorio** per coglierne i cambiamenti e trasformarli in stimoli al miglioramento della nostra organizzazione;
- analizzare i nostri **competitors** che arrivano dai più disparati territori nazionali e capaci di sostenere, oltre agli ordinari costi di gestione anche i non indifferenti costi di trasferta;
- valorizzare il tema della **territorialità** cercando di superare quei limiti formali e soprattutto giuridici che imposti dalle ultime leggi di regolazione degli appalti;
- migliorare la **propria professionalità** che deve essere sempre più **certificata** e che obbliga un'organizzazione come la nostra a massimizzare il proprio rendimento sotto i punti di vista (socio\_economico\_organizzativo) e questo senza perdere di vista le fondamenta della propria mission;
- condividere con i **committenti** le problematiche inerenti l'organizzazione dei servizi cimiteriali e la gestione dei CdR del territorio che comporta una sinergia sempre più professionale tra tutte le componenti operative nel settore (pompe funebri, i trasportatori, gli smaltitori rifiuti speciali, i fornitori di materiale vario, etc. etc.)
- investire in **strumenti e tecnologie** che facilitino e migliorino i servizi interessati.
- **formare** in modo continuo e costante **il personale** cercando di elevare il contesto culturale degli operatori oltre a migliorarne la professionalità.
- Prestare attenzione a tutti gli attori coinvolti nel tema **dell'Inserimento lavorativo** convogliando tutte le risorse disponibili al raggiungimento del mantenimento del lavoro, sia in un percorso interno alla cooperativa oppure che comportino il passaggio ad altra realtà produttiva.
- interpretare in modo innovativo tutto le normative che regolano il processo produttivo nel rispetto dell'ambiente e dei rapporti tra le persone.

## I NOSTRI PUNTI DI FORZA

Nella nostra organizzazione possiamo contare sui seguenti punti di forza:

- l'appartenere alla rete del SGQ di CGM la quale ha stipulato un'apposita convenzione con la società RINA S.p.A. in base alla quale COESI SERVIZI, capofila del multisito, risulta GARANTE della certificazione e della sorveglianza propria e delle cooperative;
- Esperienza pluridecennale nell'erogare vari tipi di servizi a favore dei cittadini (manutenzione del verde, pulizia ambienti pubblici e privati, servizi cimiteriali, gestione centri di raccolta, inserimenti lavorativi, facchinaggio) e conseguente acquisizione di tutte le dinamiche lavorative afferenti ai servizi stessi;
- Conoscenza delle normative di riferimento interne ed esterne di una impresa sociale e delle conseguenze anche penali del mancato rispetto delle stesse;
- Acquisizione di tutte le tecniche operative dei servizi cimiteriali e della gestione dei CdR, della pulizia strade e del servizio di pulizie ambienti;
- Attivazione di ATI nella gestione di servizi complessi, e capacità di creare una rete di cooperative collaborative appartenenti anche ad altri consorzi o territori;
- Gruppo di lavoro dirigenziale coeso e preparato nella gestione dei due servizi;



- Competenze interne all'altezza dei compiti e capacità di riconoscere i limiti e risorse professionali;
- Desiderio di migliorare e di collaborare con altre aziende anche profit operanti nel settore da molti anni e con l'acquisizione di significativa esperienza;
- Essere in possesso di un "pacchetto" concorrenziale frutto di mediazione tra l'aspetto di "impresa" e quello di cooperazione sociale.
- Saper gestire con elasticità anche i servizi più complessi, potendo contare sulla collaborazione e intercambiabilità di diversi operatori;
- Poter contare su una significativa solidità economica maturata in questi ultimi anni. Potenzialità che si esprime anche attraverso l'aggiunta di proposte migliorative del servizio senza alcun aggravio per il committente.
- Competenza più che trentennale nella gestione degli I.L. in fase di avviamento, sostegno, conferma o ricollocazione in altra realtà produttiva.
- Figure professionali con preparazione adeguata ed esperienza pluriennale.
- Agenzia Mestieri quale strumento di
- . Segnalazione di persone da avviare ad un percorso di tirocinio in cooperativa
- . Selezione di figure professionali specifiche e indispensabili alla nostra organizzazione

### **OPPORTUNITA' E SVILUPPO**

Le opportunità legate allo sviluppo di un settore e all'individuazione di un percorso che porti all'eccellenza, ci "obbliga" ad individuare e sollecitare tutte le risorse ed energie a nostra disposizione. Nello specifico le opportunità possono essere quelle di:

- rinforzare la rete anche nella logica del miglioramento complessivo del gruppo di cooperative presenti sul territorio bergamasco;
- attivare procedure perfettibili codificando le buone prassi e migliorando quelle deboli e/o poco produttive;
- proporre/suggerire alla committenza di riferimento il miglioramento di alcuni specifici servizi, senza alcun costo aggiuntivo per il committente o addirittura con un guadagno significativo;
- creare sinergia all'interno della coop e tra cooperative dello stesso territorio e/o consorzio in modo che si confrontino le diverse organizzazioni e ci si arricchisca a vicenda. Mettere in rete risorse e opportunità;
- integrare il servizio con nuove opportunità lavorative legate alla manutenzione delle strutture delle CdR;
- mettere a regime le nostre attività e la nostra organizzazione in modo da dimostrare tutto il nostro valore;
- produrre risparmio per le economie delle amministrazioni attraverso le politiche dell'inserimento lavorativo promosse dalle cooperative sociali. La società Valoris di Brescia infatti, attraverso una ricerca/analisi del valore dell'inserimento lavorativo ha evidenziato che quest'ultimo può far risparmiare in modo significativo le amministrazioni attraverso lo strumento delle convenzioni 381 in cui la cooperativa sociale che si aggiudica l'appalto si



impegna ad assumere persone svantaggiate in carico dei servizi sociali delle amministrazioni stesse.

- creare elementi nuovi di sussidiarietà rispetto le politiche e le finalità dell'amministrazione pubblica (partenariato elastico).
- Formare e rendere i capisquadra protagonisti di una strategia/procedura utile ed efficace alla gestione quotidiana sui diversi cantieri delle persone in I.L.

La questione COVID-19 ci ha indotto a riorganizzare e potenziare il settore pulizie in quanto abbiamo effettuato un investimento di almeno € 15.000 per acquisto di nuove attrezzature per pulizia e prodotti specifici per la sanificazione degli ambienti. Alcuni clienti ci hanno proposto integrare il servizio già in essere allargando gli interventi ad altri ambienti delle loro strutture. Questo ci ha portato un sensibile aumento del fatturato nel settore che comunque potremo verificare solo a fine anno. Inoltre, per quanto riguarda l'organizzazione in generale, il dover applicare regole di corretto comportamento per la prevenzione del Covid-19 ci ha portato a costruire e mantenere un dialogo continuo ed aperto con tutte le maestranze, creando uno spirito di collaborazione significativo e costruttivo.

Costituzione del **Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo**  
Fanno quindi parte del comitato le seguenti figure aziendali: datore di lavoro, RLS aziendale, RSPP.

Creazione di un gruppo di lavoro costituito da 7 cooperative del territorio bergamasco. Sulla spinta della riorganizzazione interna in merito all'attivazione di interventi di sanificazione richiesta dai clienti pubblici e privati, si è creato un gruppo di cooperative di tipo B che ha iniziato a ragionare insieme circa nuove modalità di approccio al mercato delle pulizie. Il progetto si è strutturato strada facendo fino a costituire un gruppo coeso che autofinanziandosi sta cercando di effettuare un approccio professionale al marketing di settore, pur in un contesto difficoltoso e problematico.



## 7- SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

### Ricavi e provenienti:

	Esercizio				Scostamento	
	2020		2021		Importo	%
Ricavi	2.335.691	98,3%	2.948.081	99,5%	612.390	21%
Contributi c/esercizio	41.358	1,7%	13.607	0,5%	- 27.751	-204%
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>2.377.049</b>	<b>100%</b>	<b>2.961.688</b>	<b>100%</b>	<b>584.639</b>	<b>20%</b>
Manodopera diretta	-1.306.806	-55,0%	-1.493.891	-50,4%	-187.086	13%
Prestazioni di servizi diretti	- 204.824	-8,6%	- 387.573	-13,1%	-182.750	47%
Costi di produzione	- 273.863	-11,5%	- 353.990	-12,0%	- 80.127	23%
<b>MARGINE DI CONTRIBUZIONE</b>	<b>591.557</b>	<b>24,9%</b>	<b>726.234</b>	<b>24,5%</b>	<b>134.677</b>	<b>19%</b>
Personale di struttura	- 207.133	-8,7%	- 241.063	-8,1%	- 33.931	14%
Altri costi fissi	- 182.119	-7,7%	- 220.771	-7,5%	- 38.652	18%
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>202.305</b>	<b>8,5%</b>	<b>264.399</b>	<b>8,9%</b>	<b>62.094</b>	<b>23%</b>
Ammortamenti	- 125.501	-5,3%	- 137.096	-4,6%	- 11.596	8%
Accantonamenti	- 25.590	-1,1%	- 5.034	-0,2%	20.556	-408%
<b>REDDITO OPERATIVO</b>	<b>51.215</b>	<b>2,2%</b>	<b>122.269</b>	<b>4,1%</b>	<b>71.054</b>	<b>58%</b>
Gestione finanziaria	- 5.911	-0,2%	- 5.986	-0,2%	74	1%
Perdita su crediti	-	0,0%	- 22.738	-0,8%	22.738	100%
Gestione straordinaria	- 7.225	-0,3%	- 21.777	0,7%	29.002	133%
Gestione fiscale	- 6.477	-0,3%	- 7.109	-0,2%	632	9%
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>31.601</b>	<b>1,3%</b>	<b>108.213</b>	<b>3,7%</b>	<b>76.611</b>	<b>71%</b>

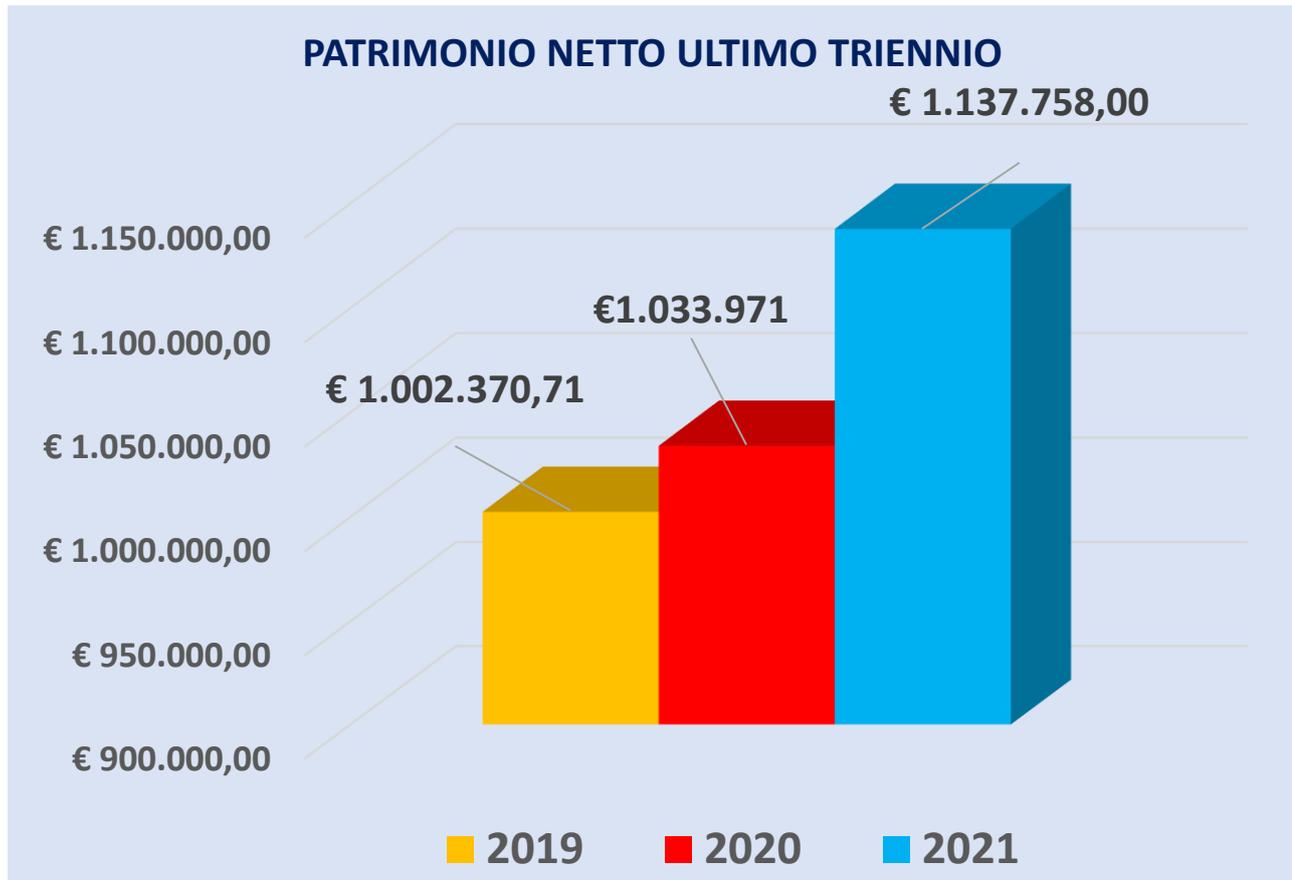
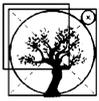


## Patrimonio:

	<b>2021</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>
Capitale sociale	37.625	37.625	38.275
Totale riserve	991.920	961.267	885.740
Utile/perdita dell'esercizio	108.213	31.601	77.864
Totale Patrimonio netto	1.137.758	1.030.493	1.001.879

**Composizione Capitale Sociale:**

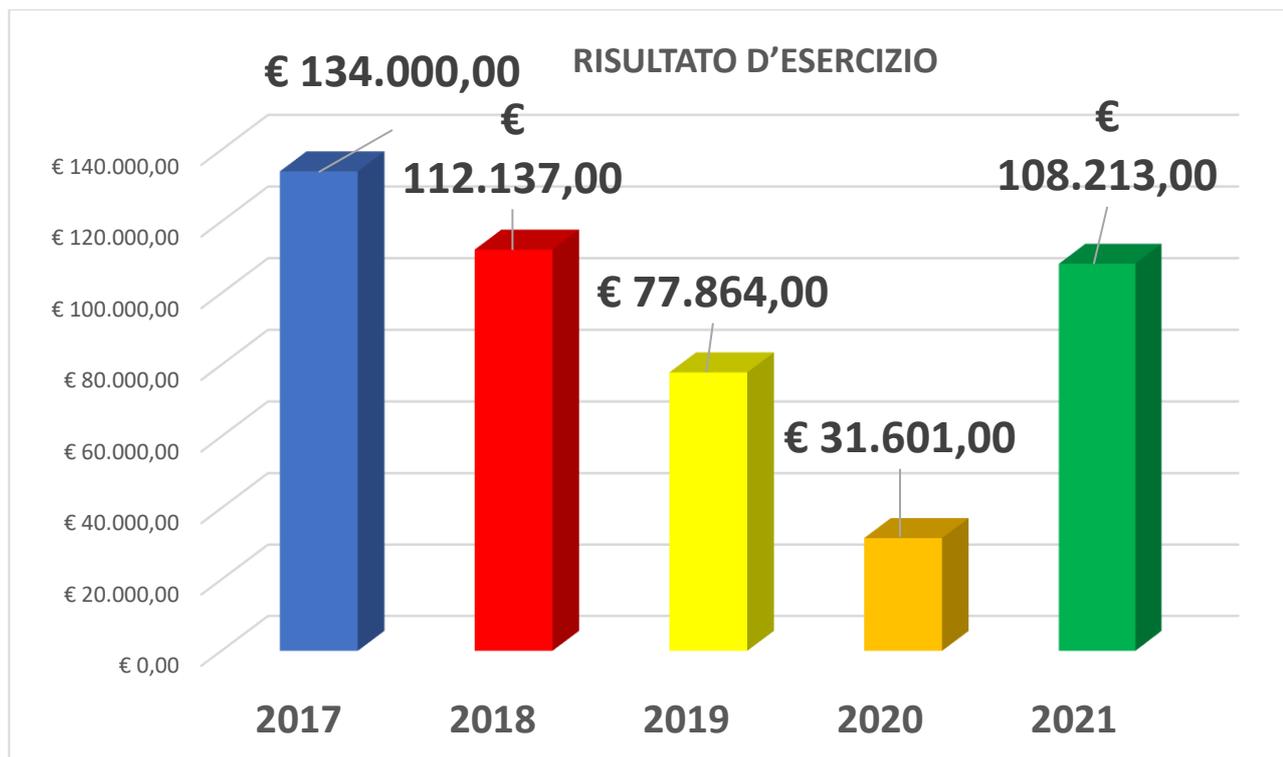
<b>Capitale sociale</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>
capitale versato da soci operatori lavoratori	34.650	34.650	35.300
capitale versato da soci sovventori/finanziatori	2.775	2.775	2.775
capitale versato da soci persone giuridiche	100	100	100
capitale versato da soci operatori fruitori	-	-	-
capitale versato da soci operatori volontari	100	100	100



#### **Conto economico:**

	2021	2020	2019
Risultato Netto di Esercizio	108.213	31.601	77.864
Eventuali ristorni a Conto Economico	4235	-	-
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	118.633	41.335	83.710

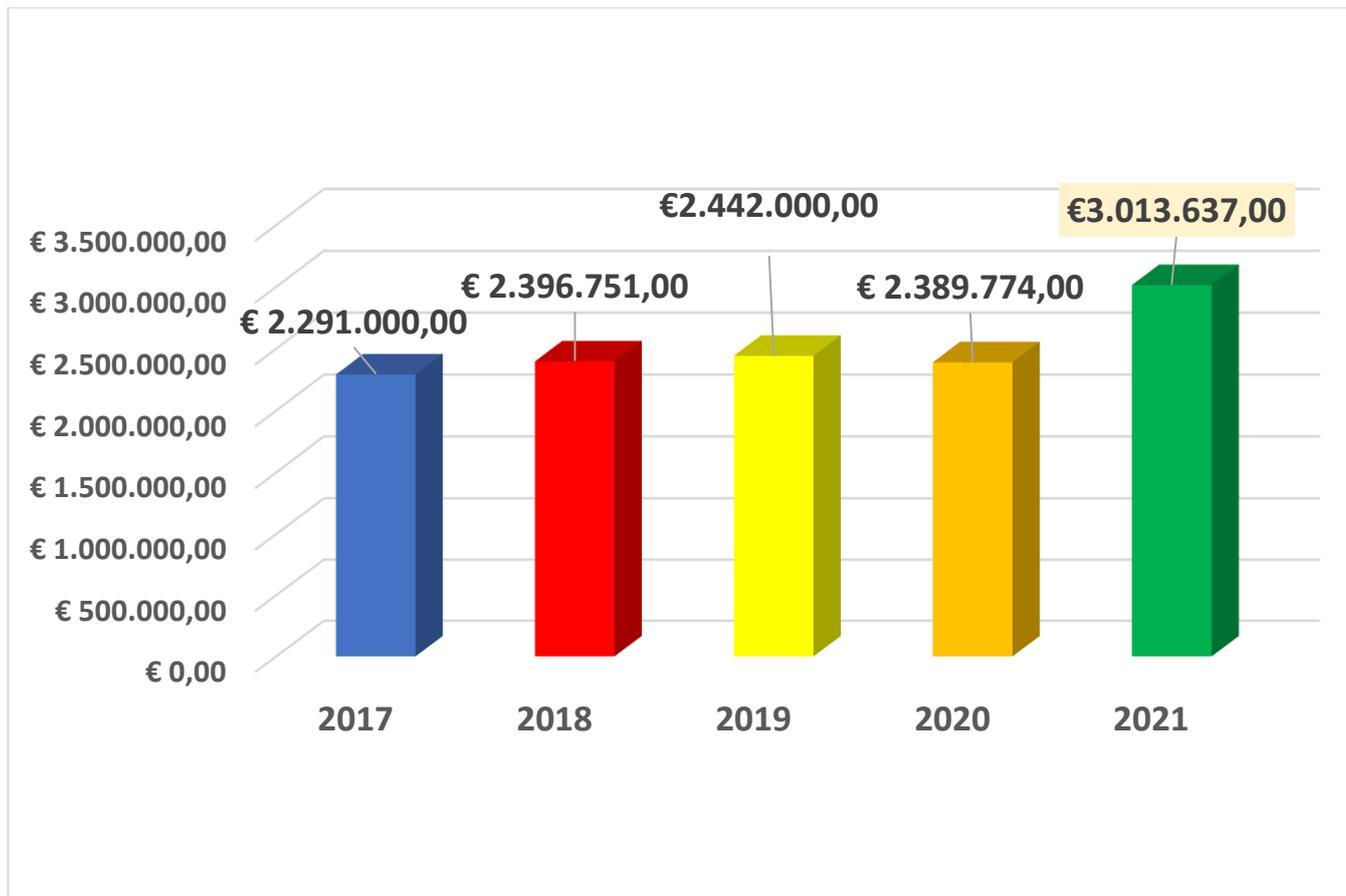
Essere accorti nel far crescere il nostro patrimonio è una delle principali priorità. Con la logica della formichina che non si accontenta di quanto accumulato e soprattutto lo fa nella logica dell'aiuto reciproco di una comunità che sopravvive perché pensa al future delle proprie generazioni. Riflettere sul fatto che non siamo eterni, ci potrebbe dissuadere dall'accumulare...se fosse solo e unicamente per noi stessi. Il patrimonio è a disposizione di chi domani sarà chiamato a gestire ed organizzare una realtà come la nostra solidale con chi è fragile e in difficoltà.



**Valore della produzione:**

	2021	2020	2019
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	3.013.637	2.389.774	2.478.502

Quest'anno abbiamo avuto uno scatto d'orgoglio e abbiamo raggiunto il massimo storico di fatturato da quando è stata fondata la cooperativa. Rimane un semplice dato statistico e come ci diciamo ogni anno, quando acquisiamo consapevolezza di quanto realizzato nell'anno precedente, siamo già a metà di quello successivo e quindi proiettati in un presente che valuta quanto fatto, anche se molto positivo, con quel giusto "distacco" di cui necessita. E' entrato a far parte del nostro dna il fatto che bisogna vivere il presente perché è nel qui ed ora che giochiamo le partite più importanti (sempre con un occhio attento ad organizzare le mosse del giorno dopo però...). Comunque siamo contenti.

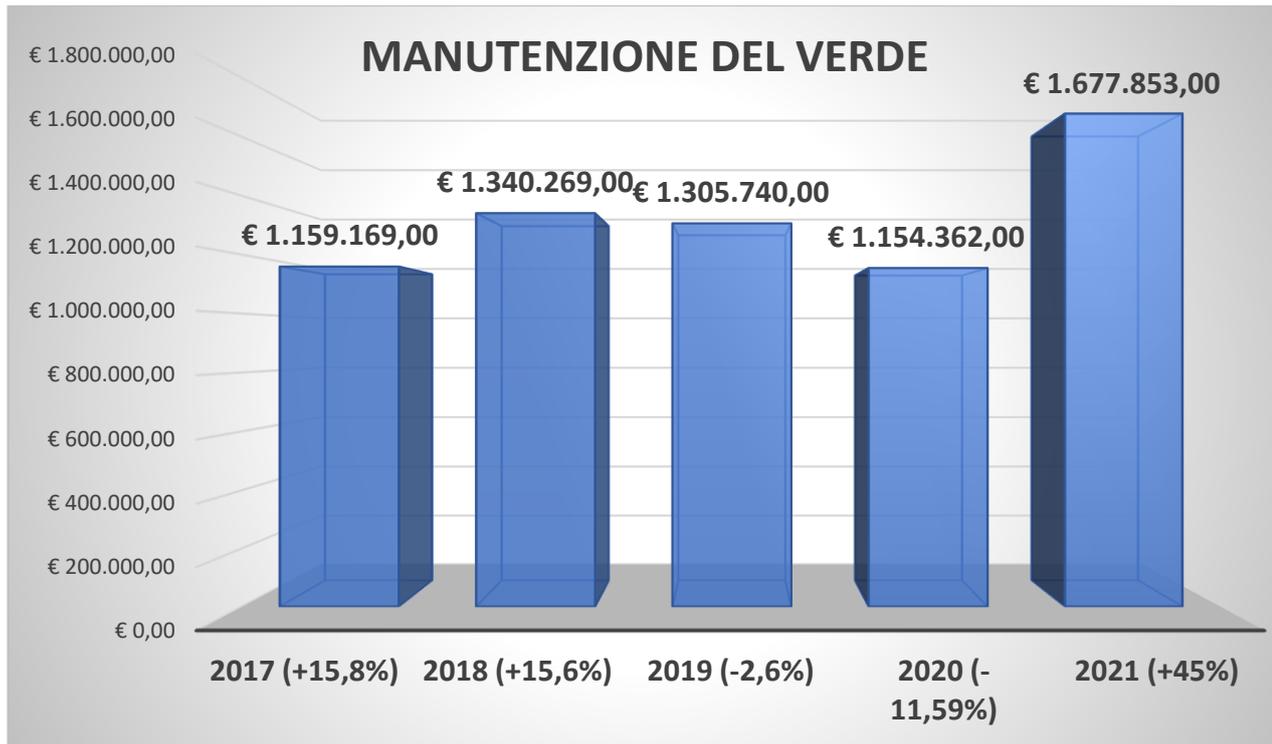


### **Costo del lavoro:**

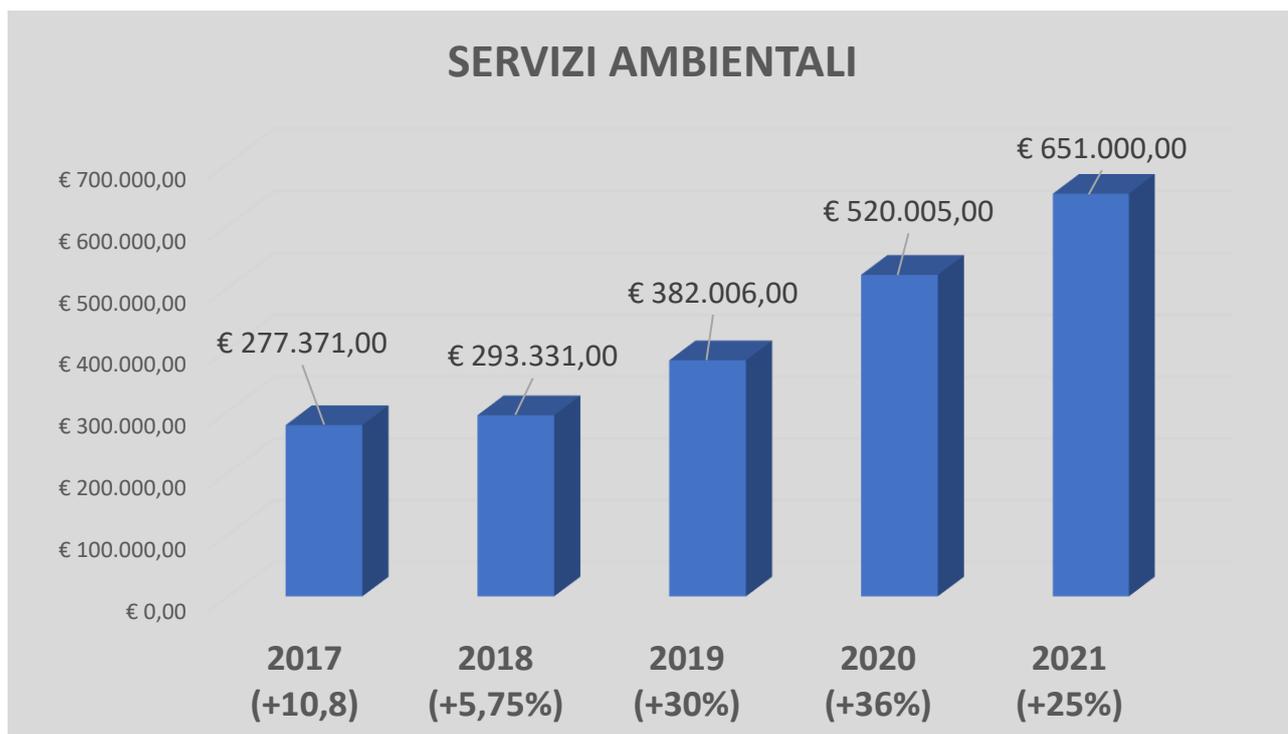
	2021	2020	2019
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	1.765.606	1.552.773	1.470.557
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	8.914	361.239	526.305
Peso su totale valore di produzione	59%	80%	81%

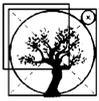
### **Capacità di diversificare i committenti**

Suddivisione dei ricavi per settore di attività usando la tabella sotto riportata:

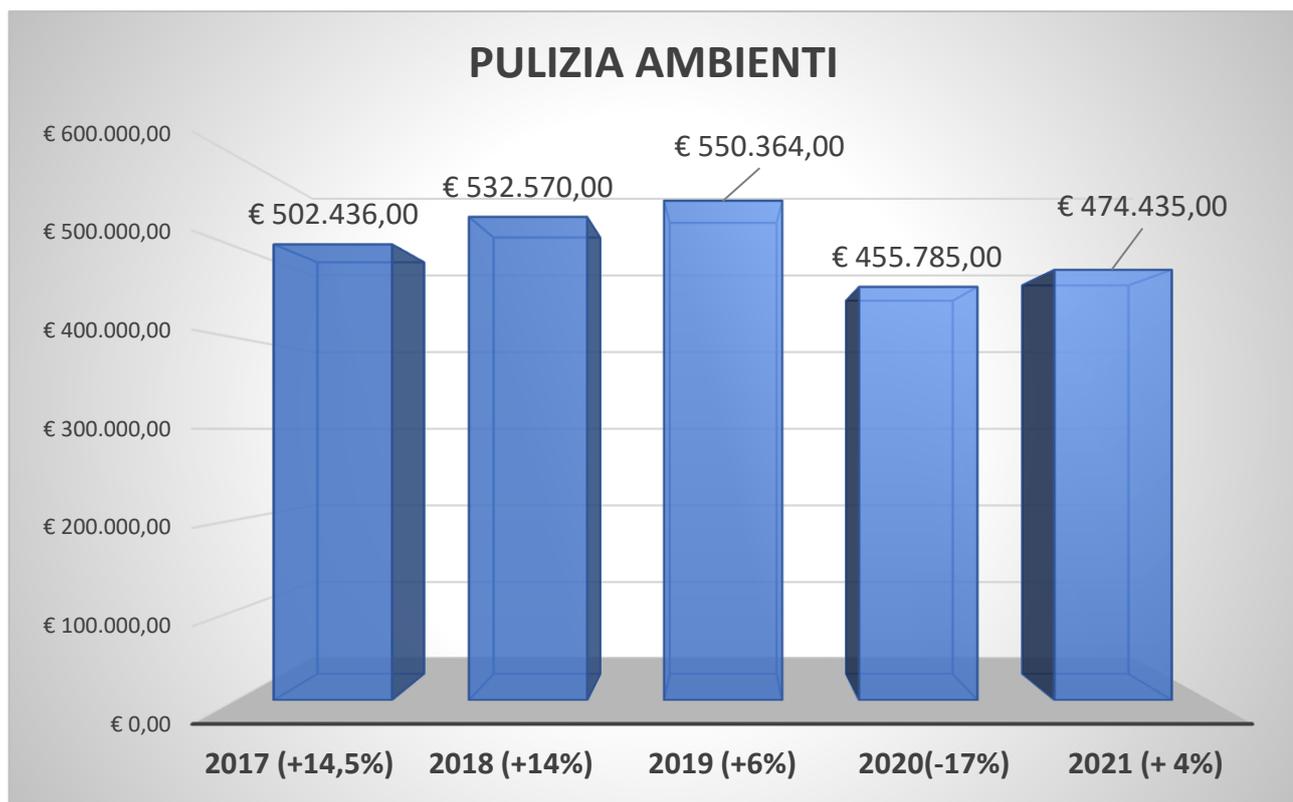


Per il settore manutenzione del verde è stata sicuramente un'annata eccezionale dovuta all'impegno del responsabile e degli operatori del settore e anche alle collaborazioni attivate sul territorio nella gestione di commesse in ATI con Berakah e Della Comunità, oltre a forme di collaborazione con cooperative esterne alla nostra rete quali la cooperativa il Giardinone di San Giuliano Milanese. E' risultata strategica anche per il 2021 la commessa con il comune di Crema, che ci vede collaborare in modo significativo con i servizi sociali nella gestione degli inserimenti lavorativi del territorio.





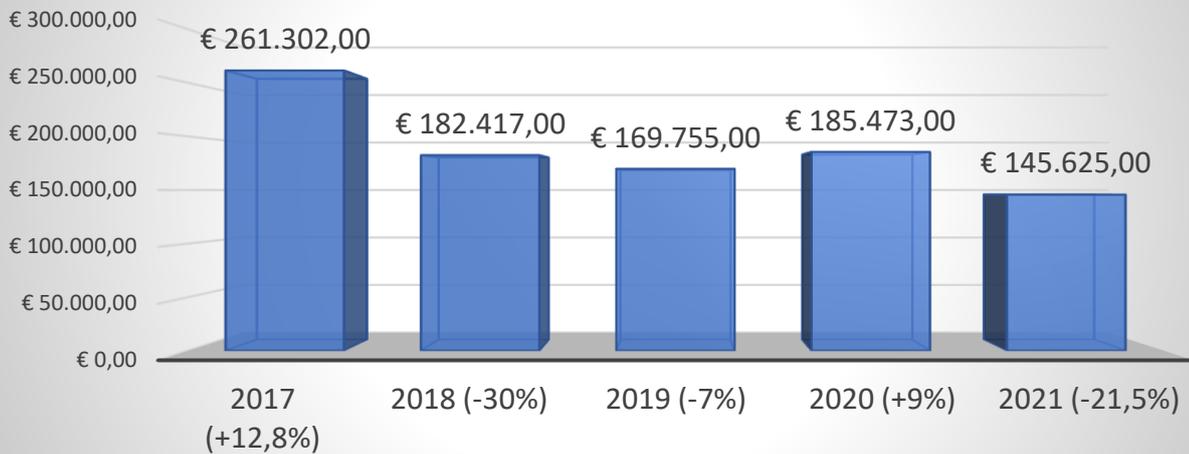
Nell'arco di due anni ha avuto un incremento del 70% grazie innanzitutto alla commessa di Servizi comunali gestita in ATI con capofila la BERAKAH; questo ha agevolato l'acquisizione di comuni quali Casirate, Arzago, Fara Gera D'Adda, Capralba, Grassobbio (grazie alla rete), Bariano e ampliamento di altre commesse quali Canonica d'Adda. Tutto ciò ha permesso un aumento significativo del personale con incremento degli inserimenti lavorativi e comportato un significativo investimento per acquisto di nuovi mezzi;



Il fatturato del settore è mediamente quasi «stabile», anche se non mancano delle criticità, una su tutte la poca redditività. Rimane un settore privilegiato per l'attivazione art. 14 per l'acquisizione e il mantenimento di alcune commesse con le aziende del territorio tra le quali: ARLAVES, ABF, EXIDE, ANAERGIA. Rimane comunque il settore privilegiato e strategico attraverso il quale collocare personale femminile. Va sottolineato l'attivazione di una collaborazione con la scuola di formazione professionale ABF di Treviglio, con la quale abbiamo co-gestito corsi di formazione di pulizie; Altro elemento importante riguarda la creazione di sinergie con altre cooperative sociali del territorio vedi progetto PULIZIA 4.0



## SERVIZI CIMITERIALI

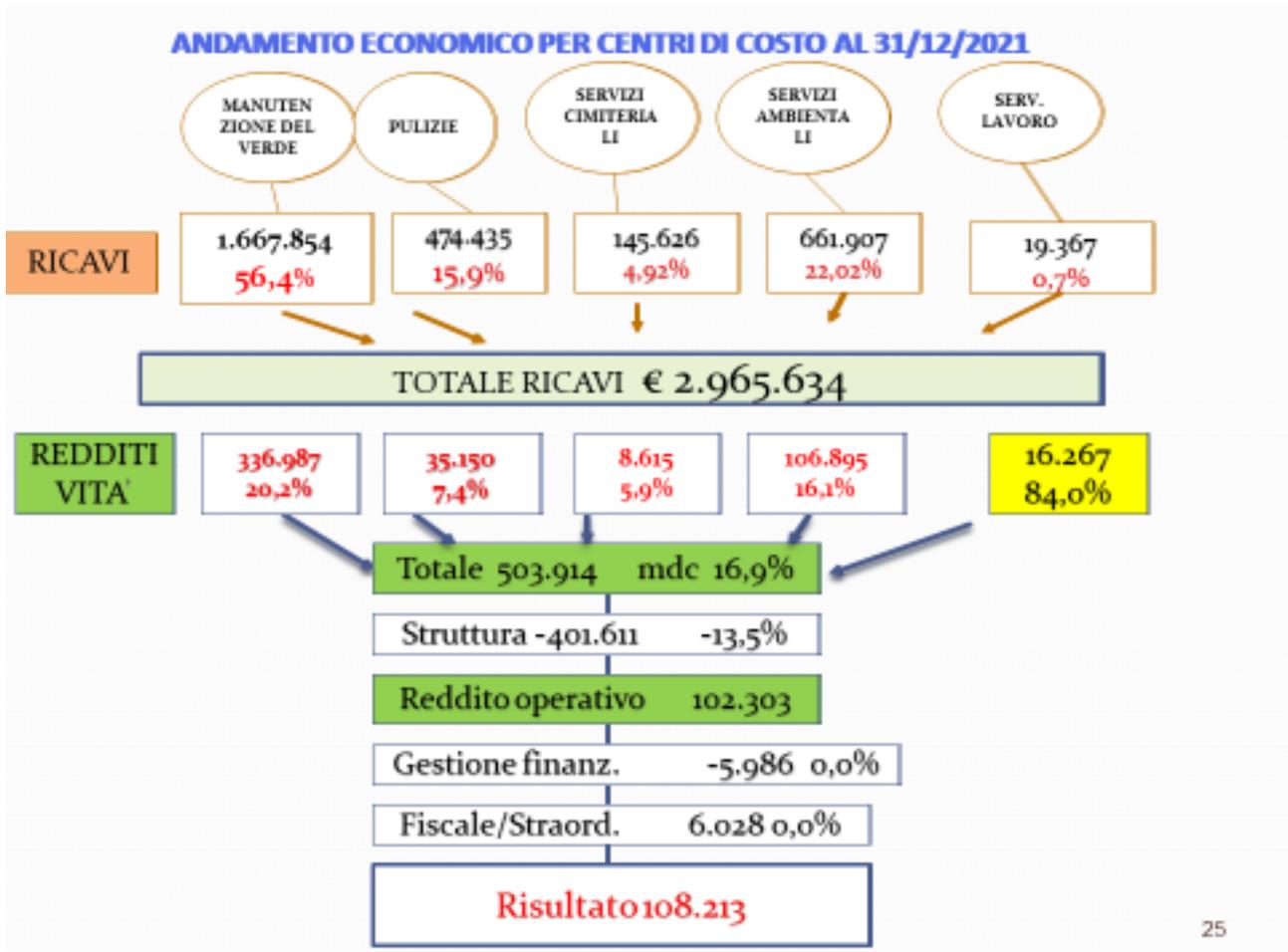


E' il settore con minor fatturato e minor redditività. Pesa sul settore la perdita di una commessa importante come quella Martinengo. Abbiamo tentato in collaborazione con la cooperativa La Goccia di Trezzano Rosa di riprendere la gestione del cimitero di Treviglio ma la concorrenza è veramente agguerrita, sia a livello di progettualità che di proposta economica e la gara è stata vinta da aziende che vengono da molto lontano...

Rimane un settore importante e lo gestiremo comunque finché ci permetterà di effettuare inserimenti lavorativi (133% secondo criteri regionali) e dare reddito a persone fragili;

### ***Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2021:***

	<b>2021</b>
Incidenza fonti pubbliche	70%
Incidenza fonti private	30%



Appare evidente come ogni settore incida in modo diverso sia per fatturato che per redditività. La logica no profit che ci muove, comunque, ci permette di valorizzare anche quei settori meno redditivi sulla base della loro importanza "sociale". Pertanto fino a quando avremo una capacità complessiva di mantenimento di tutti i settori e fino a quando avrà senso per il raggiungimento di fondamentali obiettivi di inserimento lavorativo anche in attività lavorative meno remunerative, noi continueremo a garantire il posto di lavoro a tutti.



## 8- INFORMAZIONI AMBIENTALI

### Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte

Per quanto riguarda i settori della pulizia ambienti e la fornitura di prodotti di pulizia, la cooperativa L'Ulivo ha adottato tutte le misure di tutela ambientale che rispettano i "Criteri Ambientali Minimi" (CAM) secondo le indicazioni Decreto 24 maggio 2012 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in attuazione del Piano d'Azione Nazionale per il green Public Procurement (PAN GPP). In sintesi sono state adottate tutte quelle misure finalizzate all'efficienza dei sistemi di dosaggio per riduzione del consumo di sostanze chimiche e anche di acqua. Tutto il sistema organizzativo delle pulizie è finalizzato al risparmio dei prodotti e al bassissimo impatto ambientale. Anche nel settore della manutenzione del verde abbiamo adottato l'utilizzo di benzina alchilata che è un prodotto di ultima raffinazione nel processo di produzione degli idrocarburi e composta solo da una decina circa di sostanze tra le meno nocive di quelle presenti nella benzina verde. Nel bruciare benzina si producono sostanze tossiche quali, ad esempio, mono e bi ossido di carbonio, ossidi nitrosi e residui di carburanti incombusti (circa il 20 / 30 %); bruciando benzina alchilata riduciamo di circa 2/3 la produzione di ossidi nitrosi, responsabili dell'acidificazione del terreno, cambiamo la composizione del carburante incombusto, dato da idrocarburi di paraffine, meno dannosi, riduciamo le emissioni di biossido di azoto e anidride carbonica. I benefici per la salute risultano immediatamente evidenti: non più mal di testa e irritazioni in seguito all'inalazione dei gas di scarico. A questo si aggiunge anche l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari al fine di ridurre gli impatti negativi sulla salute umana e sull'ambiente promuovendo l'utilizzo della difesa integrata e l'approccio di tecniche alternative all'uso dei fitofarmaci. La nostra attenzione è massima, soprattutto quando sono richiesti interventi in centri urbani. L'Ulivo da sempre sta cercando di affrontare il contenimento delle erbe infestanti nelle aree particolarmente vulnerabili con l'utilizzo di diserbo meccanico e fisico (decespugliatore, spazzolatrice) e di prodotti fitosanitari biologici a bassissimo impatto ambientale. Inoltre la cooperativa ha intrapreso una politica di acquisto di furgoni GPL, decisamente meno inquinanti rispetto altri carburanti. L'idea è quella di modificare tutto il parco macchine nei prossimi anni tenendo conto di forme di carburazione meno inquinanti rispetto quelli attuali.



## **9. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale**

Nel corso del 2021 abbiamo risolto alcuni dei contenzioni in essere, rimane aperto quello con la società "Sport Management" per una somma di euro 44.615,40. Nel marzo del 2022 è stato sottoscritto un concordato preventivo, che ci permetterà di rendere deducibile la somma suddetta (visto che speranze di recupero di tale credito risulta piuttosto residua...) a chiusura del prossimo bilancio 2022.

## **10. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)**

*L'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 - "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS"- prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.*

*Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale.*

Il presidente  
Alessandro Baccolo



## **IMPARARE A COMUNICARE**

Riprendo l'ultimo Ultimamente, tra le varie letture, mi ha impressionato sentire per l'ennesima volta che la cosiddetta comunicazione non verbale incide nelle relazioni tra le persone al 93%. Ciò vuol dire che il linguaggio verbale che quotidianamente utilizziamo per comunicare è accompagnato costantemente da sottintesi, fraintendimenti, contraddizioni o significati che incidono negativamente circa la comprensione reciproca.

Trovare un linguaggio comune, per chi coopera, deve diventare una priorità. Soprattutto lavorare per una coerenza tra la parola ed il comportamento.

Senza coerenza non faremo mai proseliti. Non educeremo alcuna persona a seguirci nella realizzazione dei nostri obiettivi.

Noi siamo il frutto delle esperienze che viviamo, che ci capitano anche per caso ma siamo anche la conseguenza delle scelte che adottiamo. Tradurre per gli altri ed interpretare per spiegare, nello sforzo reciproco di capirsi e quindi "passare all'azione" diventa la base del nostro essere comunità, del nostro riuscire a cooperare.